

PREMESSA**1 IL RUOLO DEL LICEO ARTISTICO**

- | | |
|--|--------|
| 1.1 IL LICEO ARTISTICO "B.MUNARI" COME "POLO INTEGRATO DEI DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI" | pag. 4 |
| 1.2 IL LICEO ARTISTICO "B.MUNARI" COME SCUOLA APERTA | pag. 4 |
| 1.3 LA POLITICA DELLA QUALITÀ | pag. 4 |
| 1.4 OBIETTIVI EDUCATIVI | pag. 5 |
| <i>L'assunzione di responsabilità.</i> | |
| <i>Lo sviluppo dei valori civili</i> | |
| 1.5 OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SCUOLA DI ISTRUZIONE ARTISTICA | pag. 6 |

2 I SOGGETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

- | | |
|---|--------|
| 2.1 I SOGGETTI DELL'AZIONE FORMATIVA | pag. 6 |
| <i>Gli studenti</i> | |
| <i>I docenti</i> | |
| <i>Le famiglie</i> | |
| <i>Altre agenzie educative</i> | |
| 2.2 I SOGGETTI ISTITUZIONALI | pag. 7 |
| <i>Gli organi collegiali e le loro funzioni</i> | |
| <i>Il ruolo della Presidenza</i> | |

3 IL PIANO DI STUDIO

- | | |
|--|---------|
| 3.1 ARTICOLAZIONE | pag. 8 |
| 3.2 DESCRIZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI | pag. 8 |
| <i>Corso ordinamentale</i> | |
| <i>Progetto Leonardo</i> | |
| 3.3 ATTUAZIONE DI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ CURRICULARE | pag. 10 |
| <i>Aree problematiche</i> | |
| <i>Strategie per la risoluzione</i> | |
| 3.4 OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI | pag. 11 |
| <i>Trasversali a tutte le discipline</i> | |
| <i>Area Umanistico-Storico-Scientifica</i> | |
| <i>Area Scientifica</i> | |
| <i>Area Progettuale-Plastico-Visuale</i> | |
| 3.5 OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI | pag. 12 |
| <i>Italiano</i> | |
| <i>Lingua straniera.</i> | |
| <i>Storia e geografia politica</i> | |
| <i>Filosofia</i> | |
| <i>Diritto</i> | |
| <i>Matematica e informatica</i> | |
| <i>Fisica</i> | |
| <i>Chimica e laboratorio</i> | |
| <i>Scienze</i> | |
| <i>Storia dell'arte</i> | |
| <i>Educazione visiva</i> | |
| <i>Discipline pittoriche e plastiche</i> | |
| <i>Anatomia artistica</i> | |
| <i>Discipline geometriche e disegno professionale</i> | |
| <i>Progettazione architettonica e ambientale</i> | |
| <i>Discipline geometriche, rilievo architettonico e ambientale - Laboratorio</i> | |
| <i>Educazione fisica</i> | |
| <i>Religione</i> | |

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVA

4.1 AREE DI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 15
<i>Area degli obiettivi disciplinari</i>	
<i>Area dei progetti pluridisciplinari</i>	
<i>Area dell'elettività</i>	
4.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO	pag. 15
4.3 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 16
4.4 CULTURA DELL'AUTOAPPRENDIMENTO	pag. 16
4.5 ATTIVITÀ TEATRALE	pag. 16
4.6 DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATICA	pag. 17
4.7 PROGETTO " INTEGRATION STAYS IN ENGLAND AND IRELAND "	pag. 17
4.8 PROGETTO "Cambridge examinations"	pag. 187
4.9 PROGETTO "Madrelingua"	pag. 18
4.10 PROGETTO "Patentino a scuola"	pag. 18
4.11 PROGETTO "Progetto sport"	pag. 18

SERVIZI PER GLI STUDENTI

5.1 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA	pag. 19
5.2 SERVIZIO DI ASCOLTO E CONSULENZA	pag. 19
5.3 INTEGRAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	pag. 19
5.4 INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	pag. 19
5.5 BIBLIOTECA	
5.6 SERVIZIO RISTORO	pag. 20
5.7 EDUCAZIONE ALLA SALUTE	pag. 20
5.8 EDUCAZIONE AMBIENTALE	pag. 20

6 ORIENTAMENTO

6.1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO	pag. 21
6.2 RIORIENTAMENTO	pag. 21
6.3 ORIENTAMENTO IN USCITA	pag. 22
6.4 FLESSIBILITÀ NEI PERCORSI FORMATIVI	pag. 23
<i>Passaggi tra i diversi indirizzi presenti nel piano di studi del Liceo Artistico</i>	
<i>Recupero di anni</i>	
<i>Esami di idoneità</i>	
<i>Iscrizione di studenti provenienti da altre scuole di diverso ordine</i>	
<i>Esami integrativi</i>	
<i>Preparazione agli esami integrativi/ di idoneità</i>	

7 LA VALUTAZIONE

7.1 IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE E CRITERI GENERALI	pag. 24
7.2 MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, NUMERO DELLE VALUTAZIONI, TRASPARENZA E PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	pag. 24
7.3 LA SCHEDA DI VALUTAZIONE INFRAQUADRIMESTRALE	pag. 25
7.4 PARAMETRI DI VALUTAZIONE	pag. 26
7.5 GIUDIZIO FINALE	pag. 27
<i>Sospensione del giudizio</i>	
<i>Promozione con lacune</i>	
<i>Credito scolastico e formativo</i>	

8 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

8.1 CORSI PER ADULTI	pag. 28
8.2 RAPPORTI TRA IL PERCORSO FORMATIVO ED IL MONDO DELLE PROFESSIONI	pag. 28
8.3 PROGETTI DI COLLABORAZIONE	pag. 29

9 ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

9.1 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	pag. 30
9.2 ORARIO DELLE LEZIONI	pag. 30
9.3 L'ORARIO DELLE ATTIVITÀ DELL'AREA ELETTIVA	pag. 31
9.4 PERMANENZA DEGLI STUDENTI NEI LOCALI SCOLASTICI	pag. 31
9.5 LE STRUTTURE	pag. 31

10 VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

COPIA AUTORIZZATA DEL P.O.F.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA

VARIAZIONI APPROVATE DA COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA

ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATAFIRMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il presente documento, approvato dal Collegio dei Docenti, costituisce una dettagliata descrizione di quanto il Liceo Artistico può offrire alla propria utenza. Esso rappresenta la base per la stipula di un Contratto Formativo, che vede coinvolta la scuola e la sua utenza, rappresentata dagli studenti e dalle proprie famiglie.

Esso si propone come strumento di negoziazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio di formazione, indicando non solo gli obiettivi, i contenuti e le modalità con le quali tale azione si realizza, ma anche gli strumenti e le strategie indispensabili per dare risposta alle molte domande che gli stessi soggetti esprimono nelle più diverse sedi.

Il presente piano pertanto, una volta siglato dai soggetti del contratto formativo (Docenti e Dirigenza della Scuola, Personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario, Genitori e Studenti) diviene elemento vincolante per gli stessi soggetti che sono chiamati, nei diversi ruoli a darne piena applicazione.

Si tenga conto, nella lettura del presente Piano che la validità annuale dello stesso può essere riferita ad alcune sezioni, mentre in altre i contenuti enunciati si pongono come linee programmatiche pluriennali, soggette tuttavia nell'arco della sperimentazione annuale ad essere "monitorate" e sottoposte a valutazione periodica sull'efficacia e possibili variazioni e modifiche.

1. IL RUOLO DEL LICEO ARTISTICO

1.1 IL LICEO ARTISTICO "B.MUNARI" COME "POLO INTEGRATO DEI DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI"

Il Liceo artistico "B.Munari" si pone come "polo integrato dei diversi linguaggi espressivi". Tale definizione nasce da un impegno che il Liceo stesso ha assunto non soltanto come sede di formazione verso i linguaggi della figurazione, verso la progettazione architettonica e il design e verso quelli della comunicazione, ma anche in una dimensione di attenzione verso gli altri linguaggi dell'espressione artistica, con particolare riferimento alla Musica, al Cinema, al Teatro, alle arti dello spettacolo in genere, alla produzione multimediale.

L'impegno del Liceo Artistico sarà quello di configurarsi nel tempo sempre più nella connotazione di polo integrato dei diversi linguaggi espressivi.

Ulteriori segni dell'indirizzo assunto alla scuola sono costituiti dal progetto per l'autonomia, che offre sempre maggiori spazi alla presenza di corsi e seminari su tematiche allargate agli ambiti della musica, del teatro, del cinema, della multimedialità, della conservazione dei beni culturali.

1.2 IL LICEO ARTISTICO "B.MUNARI" COME SCUOLA APERTA

Il Liceo Artistico Statale di Crema, già dai suoi primi anni di vita, ha intrapreso la strada di definirsi "scuola aperta".

Tale presupposto ha dato luogo a scambi e collaborazioni con le Istituzioni cremonesi, con il mondo della cultura, con quello delle associazioni di diverso genere...

Essere "scuola aperta" costituisce per il Liceo Artistico un forte impegno a radicarsi nel territorio, offrendosi come servizio e punto di confronto sui temi della cultura artistica.

Il Liceo Artistico favorisce il rapporto tra i propri ex-studenti ed il mondo del lavoro offrendo possibilità di incontro e raccordo tra quanti operano in sede territoriale e i propri diplomati.

La scuola infine si fa carico di proporre e offrire corsi post-diploma di specializzazione nelle aree di indirizzo.

L'impegno che il Liceo Artistico intende assumere nei confronti del territorio come luogo di incontro e confronto sui temi della cultura artistica si attua con programmi pluriennali che prevederanno di volta in volta la scelta di partner con i quali si stipuleranno apposite convenzioni.

1.3 LA POLITICA DELLA QUALITÀ

Il Liceo Artistico, impegnandosi per migliorare la scuola, ha ottenuto la certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9000 e UNI EN ISO 9001 (Sistemi di gestione della qualità) per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione finalizzati al conseguimento del diploma di maturità artistica.

Inoltre, dal 19 maggio 2003, il nostro Istituto risulta scuola accreditata per le attività delle aree di formazione, orientamento ed area svantaggio. Secondo il d.p.r. n. 6251 del 10/01/03, il Liceo può partecipare ai bandi

regionali per i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, sia come scuola promotrice che in associazione con altri enti.

Nel corso degli anni il Liceo ha sempre perseguito una politica scolastica che tendesse al miglioramento, all'innalzamento della qualità ed all'ampliamento del servizio erogato; in questa logica diversi percorsi sono già stati intrapresi:

- sono state effettuate modifiche ai due curricula di studio (corso ordinamentale e corso sperimentale) per correggerne i difetti strutturali (carenza di materie di studio nel tradizionale e carenza di materie di indirizzo nello sperimentale);
- per ampliare il servizio sono stati organizzati percorsi opzionali legati ai linguaggi teatrali musicali ed a altre discipline artistiche non istituzionalmente appartenenti all'impianto strettamente curriculare della scuola;
- si sono intraprese azioni al fine di diventare un riferimento nel territorio come ente erogatore di arte e polo dei linguaggi espressivi: ad esempio progetti elettivi con enti locali pubblici e privati, corsi di formazione aperti alla popolazione.

Consapevoli che la formazione si basa sulla relazione, il Liceo Artistico si è sempre preoccupato dell'accoglienza dei suoi utenti (sia che fossero studenti, genitori e/o personale scolastico) per creare un clima di rispetto reciproco e serenità, che permetta di affrontare anche i conflitti in modo costruttivo.

Per il fine educativo e formativo che la scuola si propone, nonostante i limiti cogenti ed i vincoli esterni che condizionano la Politica della Qualità, il Liceo si prefigge i seguenti obiettivi:

➤ **La soddisfazione dell'utente, soggetto che è al centro del nostro lavoro.**

Il percorso si articola in più fasi:

Conoscenza delle aspettative: tramite dei questionari e dei moduli per le comunicazioni si conosce e comprende i desiderata dei nostri utenti

Risposta: dall'analisi delle richieste e delle risorse si propongono soluzioni ai problemi emersi, modificazioni del servizio erogato in modalità, tempi, contenuti e percorsi.

Controllo: si monitora l'efficacia della risposta tramite questionari

Educazione alle aspettative: al fine di garantire un'offerta formativa di alto livello, si vuole indurre nell'utente delle aspettative sempre più alte, qualificate e pertinenti al nostro compito, cioè lo si vuole educare a richiedere non solo di più ma di meglio.

➤ **Il miglioramento continuo e pianificato**

Per creare una cultura della qualità diffusa si procede, attraverso il riesame della direzione, ad un miglioramento che non sia solo occasionale e momentaneo, ma che incida sulla struttura e/o sulla fisiologia dei nostri servizi.

➤ **La centralità dei processi**

Al fine di diffondere la cultura della Qualità, il miglioramento dovrà avvenire non in modo indiscriminato, ma attraverso ogni singolo processo. Le persone verranno coinvolte in una strutturazione delle azioni che preveda un'assunzione di responsabilità costante e ripartita tra i vari soggetti, e che richieda, oltre al coinvolgimento personale, il senso di forte appartenenza all'istituzione scolastica .

➤ **L'efficienza**

Oltre che l'efficacia, il Liceo Artistico si propone come scopo anche l'efficienza, cioè perseguire il miglioramento riducendo lo spreco di risorse.

Si tratta di individuare gli investimenti necessari e sufficienti a costruire la Qualità, la strategia che, anche in tempi non brevi, permetta di rispondere meglio alle aspettative di studenti, genitori e personale scolastico ottimizzandone i costi.

Il Manuale della Qualità è disponibile presso le Segreterie di tutte le sedi ed è consultabile anche sul sito Internet della scuola.

1.4 OBIETTIVI EDUCATIVI

L'assunzione di responsabilità

La vita sociale della Scuola si realizza mirando agli obbiettivi della tolleranza, del rispetto tra le persone, della capacità di dialogare in modo democratico, dell'accettazione della pluralità delle opinioni. La Scuola si connota come istituzione civile, laica ed aperta al contributo delle idee di ciascuno, senza distinzione né di fede politica, né di religione o di razza.

L'assunzione di personali responsabilità da parte dei soggetti interessati ad attuare il contratto formativo (Docenti, Personale della Scuola, Famiglie ed infine studenti) è ingrediente indispensabile per la realizzazione

degli obiettivi del Piano. L'assunzione di responsabilità ed autonomia individuale da parte degli studenti è l'obiettivo centrale dell'azione formativa; essa avviene in modo graduale, come forma di promozione dei valori umani e civili individuali; essa si sviluppa nel rispetto della libertà.

Lo sviluppo dei valori civili

Primario obiettivo della formazione è quello di costituire negli studenti la coscienza del proprio essere all'interno del contesto socio-culturale nel quale vivono (sviluppo del concetto di "cittadinanza").

Al di là dello specifico, costituito dagli obiettivi propri dell'indirizzo artistico, il Liceo propone una formazione nella quale il valore della cultura è assunto come sede di sviluppo dei valori civili.

Tale obiettivo si attua non soltanto all'interno degli ambiti disciplinari, ma si pone in una posizione trasversale rispetto ad essi.

1.5 OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SCUOLA DI ISTRUZIONE ARTISTICA

Il Liceo artistico "B.Munari" svolge una seria azione formativa nei confronti di quegli studenti che, scegliendo questa scuola, manifestano interesse e vocazione nei confronti delle arti figurative, della progettazione architettonica, della comunicazione negli aspetti della grafica, della tutela del patrimonio costituito dai Beni Culturali.

Il percorso formativo attraverso il quale sono condotti gli allievi si svolge tra i paradigmi essenziali del "conoscere", "saper fare" e "saper essere". Obiettivo finale è l'acquisizione di conoscenze specifiche, la formazione di un giudizio autonomo e la capacità di operare criticamente.

La conoscenza dei linguaggi specifici delle discipline, ed in particolare per quelli relativi all'area di indirizzo, si raggiunge attraverso l'analisi dei manufatti di contenuto artistico-progettuale, individuandone le ragioni di essere in una dimensione storica e culturalmente approfondita.

Gli elementi salienti della formazione specifica si estrinsecano nell'acquisizione di conoscenze e di competenze: a riguardo si ritiene fondamentale precisare che si definiscono come competenze specifiche le capacità di orientarsi criticamente nei processi logico-progettuali.

2. I SOGGETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

2.1 I SOGGETTI DELL'AZIONE FORMATIVA

Gli studenti

Gli studenti sono soggetti attivi della formazione personale; ciò implica che nella scuola essi siano incentivati ad esprimere se stessi nel proprio percorso evolutivo, ad assumere il ruolo di protagonisti della propria formazione.

Il processo di far divenire gli studenti "protagonisti" dell'azione formativa, implica, oltre che per questi l'assunzione di responsabilità ed il rispetto delle regole della socializzazione, un atteggiamento di ascolto da parte degli operatori scolastici nei confronti dei bisogni espressi dagli stessi studenti, nella promozione di un dialogo attivo e fortemente propositivo che si deve sviluppare all'interno della vita dell'Istituzione. A tale proposito il Collegio dei Docenti ha fatto propria l'esperienza della "Peer Education", condividendo i presupposti di tale modello educativo.

Gli studenti partecipano direttamente alla vita dell'Istituto anche attraverso appositi spazi loro dedicati: partecipazione ai Consigli di Classe ed al Consiglio d'Istituto da parte degli studenti eletti, organizzazione di assemblee studentesche ed attività di monte-ore, svolgimento di un ruolo propositivo e consultivo nel Comitato studentesco e nella Consulta degli studenti, adesione fattiva a comitati e gruppi di lavoro con compiti relativi a tematiche o progetti specifici.

I docenti

I docenti, soggetti preposti alla programmazione e alla realizzazione dell'azione formativa, godono della libertà di esercitare la propria professionalità nei modi e nei termini ad essi più congeniali. Essi sono liberi di esprimere le proprie opinioni nel clima di pluralismo ideologico nel quale si attua l'azione della scuola.

La scuola, nell'intento di utilizzare in modo vantaggioso le risorse umane costituite dai Docenti, si impegna a valorizzare le competenze e le peculiarità dei singoli, promuovendo un rapporto di piena e completa soddisfazione di questi.

I docenti sono tenuti a partecipare attivamente ai lavori degli organi collegiali, ricercando in tali sedi le occasioni di esprimere e far valere il proprio pensiero.

Le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, dopo che si sia attuata la possibilità di espressione da parte di ciascuno in sede di votazione, costituiscono i confini nei quali ciascun docente potrà esercitare la propria libertà di insegnamento.

Genericamente si afferma che la libertà individuale di insegnamento si realizza negli ambiti stabiliti dal Piano dell'Offerta Formativa, che, riconosciuto come documento nato come frutto di concertazione tra i diversi soggetti, costituisce l'autentico confine entro il quale la libertà stessa si esercita.

Le famiglie

La scuola riconosce alla famiglia un ruolo fondamentale nell'azione formativa degli alunni che da questa le vengono affidati. Essa pertanto promuove un dialogo frequente, diretto e trasparente con i genitori i quali sono chiamati ad esprimere un parere in merito all'azione formativa svolta dalla scuola nei suoi aspetti generali. Anche tali rapporti si improntano alla logica del rispetto delle rispettive competenze; essi si realizzano nel dialogo che la scuola intrattiene secondo le modalità previste dall'Istituto: concretamente si traducono nella partecipazione diretta ai Consigli di Classe ed al Consiglio d'Istituto da parte dei genitori eletti, nei colloqui individuali con i docenti, sia settimanali che in sede di udienze generali, nella possibilità di contattare, su richiesta, il Coordinatore di classe o il Dirigente scolastico, nel diritto di convocare Assemblee dei genitori.

Altre agenzie educative

La scuola riconosce ad altre realtà formative extra-scolastiche (quali Comune, Provincia, Università, Accademie, Centri di Formazione Professionale...) un valore educativo nei confronti dei ragazzi all'interno del processo culturale-formativo. Tale riconoscimento implica, da parte della scuola, l'intenzione di dialogare direttamente con le stesse agenzie, raccogliendo da queste suggerimenti utili alla puntualizzazione del Piano per l'Offerta Formativa.

2.2 I SOGGETTI ISTITUZIONALI

Gli organi collegiali e le loro funzioni

Gli organi collegiali sono espressamente previsti dalla legge al fine di favorire la partecipazione alla gestione della scuola anche da parte di famiglie e studenti. Le loro competenze sono stabilite dalla legge, ma in ogni caso il nostro Istituto ritiene fondamentale uniformare la propria azione formativa al parere di questi.

Sono organi collegiali della Scuola: il Consiglio di Istituto, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, l'Assemblea dei Genitori, quella degli Studenti, quella dei Docenti, quella del personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo, il Comitato dei Genitori; a tali organismi, nel rispetto della normativa o su preciso progetto del Collegio dei Docenti, si aggiungono ulteriori Organi e Figure, che vengono di seguito elencate:

Organi di rappresentanza dei Docenti:

- Consigli di area Disciplinare (Riunioni di Materia)
- Consigli di Dipartimento (Riunioni dei Docenti di discipline che appartengono alla stessa area).
- Consiglio dei Coordinatori di Classe
- Commissioni e Gruppi di Lavoro nominati dal Collegio dei Docenti
- Coordinatori di Classe
- Staff di Presidenza
- Referenti per diverse materie, progetti ecc.
- Rappresentanze Sindacali

Organi di rappresentanza degli Studenti, oltre all'Assemblea degli Studenti ed alle sue diverse segmentazioni (Assemblee di corso, Assemblee di classi parallele):

- Comitato Studentesco (composto dagli studenti eletti nei consigli di Classe)
- Comitati e Gruppi di lavoro con compiti relativi a tematiche o a progetti specifici
- Consulta Provinciale degli Studenti
- Organo di garanzia

Organi di rappresentanza dei Genitori:

- Assemblea dei Genitori
- Comitato dei Genitori della sede di Crema

Oltre ai Consigli di Classe la Scuola, su precisa richiesta delle diverse componenti o su istanza della Presidenza, potrà promuovere riunioni assembleari aperte non soltanto alle figure istituzionali in rappresentanza delle rispettive componenti.

Il ruolo della Presidenza

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa, si precisa che spetta al Preside, al Vicario, allo Staff di Presidenza ed ai Docenti Coordinatori di Classe o ai referenti, responsabili per particolari tematiche, l'azione di coordinamento per il buon funzionamento della scuola, secondo gli obiettivi formativi e didattici indicati nel Piano per l'Offerta Formativa.

Lo stesso Preside non conclude il proprio compito nell'adempimento delle deliberazioni, ma si propone come soggetto attivo all'interno degli organi collegiali, rendendosi partecipe del miglioramento dell'offerta formativa e garante del contratto che ne deriva.

3. IL PIANO DI STUDIO

3.1 ARTICOLAZIONE

Il piano di studio del Liceo Artistico, in attesa della riforma dei cicli e di quanto da questa potrà discendere, si articola oggi in due diversi corsi:

- Corso Ordinamentale quadriennale
- Corso di Sperimentazione quinquennale assistita "Leonardo"

Obiettivi, contenuti e programmi dei singoli Corsi fanno riferimento ai Progetti di questi ed all'evoluzione che nel tempo si è realizzata nella Scuola attraverso l'attuazione di sperimentazioni di tipo metodologico didattico. Attualmente la formazione viene erogata ai sensi delle normative indicate nell'elenco E4.2.A-2 del Sistema Generale della Qualità. Fino alla definizione dei curricula, che avverrà per opera del Ministero della P.I., il Liceo Artistico applicherà gli attuali ordinamenti e sperimentazioni, riservandosi di definire gli obiettivi specifici di apprendimento e riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze.

Nei successivi punti si descrive in sintesi estrema quanto indicato nei citati documenti programmatici e si individuano le modalità di riorganizzazione consentite dalla legge.

3.2 DESCRIZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Per quanto attiene a tale punto si faccia riferimento anche agli opuscoli informativi sulla scuola ed a quanto successivamente indicato circa la flessibilità dei piani di studio.

CORSO ORDINAMENTALE

Al termine del secondo anno del corso tradizionale, gli studenti possono scegliere di proseguire i due successivi anni iscrivendosi in una delle due sezioni previste.

SEZIONE ARCHITETTURA

Ha lo scopo di fornire una preparazione idonea al futuro proseguimento degli studi nella Facoltà di Architettura.

E' caratterizzata dalla presenza di tutte le discipline già affrontate nel primo biennio, ivi comprese quelle scientifiche. In particolar modo si precisa che il titolo di Maturità, conseguito al termine della sezione Architettura, conferisce la possibilità di iscriversi direttamente alla facoltà di Architettura, mentre per coloro che vogliono iscriversi all'Accademia di Belle Arti, è richiesto di sostenere un esame di ammissione, che si tiene presso le stesse Accademie.

Non vi sono differenze tra i due titoli di Maturità per l'iscrizione ai corsi professionali nei settori della Grafica, della Comunicazione, della Pubblicità, del restauro, etc.

SEZIONE ACCADEMIA

Ha lo scopo di preparare gli studenti che vogliono proseguire gli studi presso le Accademie di Belle Arti.

Il piano di studi della sezione Accademia si differenzia da quello della Sezione Architettura per un aumento delle ore destinate a Figura e Ornato Disegnato.

Al fronte di tale aumento, nella sezione Accademia vengono a scomparire le Discipline di Matematica e Fisica e di Scienze.

Il piano orario della sezione Accademia viene globalmente ad aumentare fino a 44 ore settimanali nel quarto anno.

Si precisa che con il Diploma di Maturità conseguito nella Sezione Accademia non è possibile l'iscrizione diretta alla facoltà di Architettura, mentre è consentito ai diplomati di entrambe le Sezioni di iscriversi al Quinto anno Integrativo.

PIANO ORARIO SETTIMANALE DEL CORSO ORDINAMENTALE

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
			Sez. Archit.	Sez. Accad.	Sez. Archit.
MATERIE DI INDIRIZZO					
Figura Disegnata	10 (-1,5)*	6 (- 1)	4	8	4
Ornato Disegnato	10 (-1,5)	6 (- 1)	4	8	4
Figura Modellata		4 (-0,5)	4 (-0,5)	4	4
Ornato Modellato		4 (-0,5)	4 (-0,5)	4	4
Disegno Geometrico	4	3			
Prospettiva			4	4	4
Elem. di Architettura		2	4 (- 1)	4	4
Anatomia Artistica			2	2	2
TOTALE ORE INDIRIZZO	24 (- 3)	25 (- 3)	26 (- 2)	34	26
MATERIE CULTURALI					
Letteratura e Storia	3 (+ 1)	3 (+ 1)	4	4	4
Storia dell'Arte	2	2	2	3	3
Matematica e Fisica	4	4	4		5
Scienze	3	3	2		
Lingua straniera	(+ 2)	(+ 2)	(+ 2)		
Religione	1	1	1	1	1
Educaz. Fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE CULTURALI	15 (+ 3)	15 (+ 3)	15 (+ 2)	10	15
TOTALE ORE	39	40	41	44	41

(*) varianti al Piano orario previste in attuazione dell'Autonomia didattica ed illustrate a pag. 11

PROGETTO LEONARDO

Il corso di sperimentazione, denominato "Progetto Leonardo", è stato elaborato da una Commissione del Ministero della Pubblica Istruzione e "assistito" dalla stessa e costituisce il più avanzato e moderno modello per corsi sperimentali dei Licei Artistici. La logica ispiratrice del "Progetto Leonardo" è sostanzialmente quella di conferire agli studenti una più completa ed esauriente preparazione di cultura generale, indispensabile per l'approfondimento delle tematiche proprie dell'indirizzo artistico.

Una più approfondita conoscenza della Letteratura Italiana, come della Storia, la possibilità di accedere alle tematiche della storia del pensiero, la conoscenza della lingua e della cultura di altri paesi, la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della tecnologia della comunicazione attraverso lo studio dell'informatica, sono oggi elementi insostituibili per la preparazione del futuro operatore visivo, come per il progettista o il restauratore: il "Progetto Leonardo" vuole oggi riattualizzare il Liceo Artistico, rivalutandone i contenuti, nella logica di riaffermare che l'operare nel campo delle Arti Visive è prioritariamente operazione di intelletto e di cultura, che richiede solide basi di conoscenza e capacità di tipo logico-critico.

Il "Progetto Leonardo" prevede un corso di studi quinquennale, suddiviso in Biennio e Triennio, con diversi obiettivi.

Il piano di studi del Biennio, i cui programmi si uniformano a quelli previsti dalla Commissione Ministeriale per la Riforma (Commissione Brocca) tende a conferire una più approfondita preparazione nelle discipline di Cultura generale, con diminuzione, rispetto al corso tradizionale, delle ore destinate alle Discipline di Indirizzo. Al contrario il piano di studi del Triennio tende a potenziare le Discipline di Indirizzo, individuandone nuove definizioni ed ambiti, nella logica che lo stesso Triennio possa avere già carattere pre-professionalizzante.

Il corso di studi “Leonardo” fornisce un’adeguata preparazione di base che consente di iscriversi a qualunque Facoltà e di accedere a qualsiasi corso di formazione superiore nell’ambito dell’area di espressione e comunicazione (in particolare Accademie di belle Arti, Scuole Superiori di Grafica, Istituti di restauro...).

Nel Triennio è prevista la possibilità di iscriversi a quattro indirizzi diversi:

- Architettura e Design
- Grafico -Visivo
- Figurativo

Come già sopra accennato, le Discipline di Indirizzo presenti nel Corso Sperimentale tendono ad essere precisate rispetto agli obiettivi, mentre si impongono alcuni nuovi insegnamenti attualmente assenti nel piano di studi dei Licei Artistici, quali: la Lingua Straniera, il Diritto, la Filosofia, la Matematica-Informatica e la Fisica-Informatica.

Il Diploma di Maturità Artistica Sperimentale, conseguito al termine dei cinque anni di corso, conferisce la possibilità di accesso a tutte le Facoltà Universitarie ed a tutti i Corsi di Specializzazione.

PIANO ORARIO DEL CORSO SPERIMENTALE

DISCIPLINE	BIENNIO		TRIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
AREA DI BASE					
Italiano	5 (- 1)*	5 (- 1)	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Elementi di Diritto			2	2	2
Matematica Informatica	4	4	3	3	3
Fisica Informatica	2	2	2	2	2
Scienze	3	3			
Educaz. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALE ORE DI BASE	22 (- 1)	22 (- 1)	20	20	20
AREA DI INDIRIZZO COMUNE					
Chimica e Laboratorio			3	3	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Educaz. Visiva			2	2	3
Discipl. Pittoriche	7 (+ 1)	7			
Discipl. Plastiche	4	4 (+ 1)			
Discipl. Geometriche	4	4			
TOTALE ORE IND. COMUNE	18 (+ 1)	18 (+ 1)	8	8	6
AREA DI INDIRIZZO SPECIFICO			10	10	12
TOTALE ORE	40	40	38	38	38

(*)* varianti al Piano orario previste in attuazione dell'Autonomia didattica ed illustrate a pag. 11

3.3 ATTUAZIONE DI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ CURRICULARE

AREE PROBLEMATICHE

Si vogliono elencare di seguito alcuni nodi problematici attualmente presenti nei piani formativi, ai quali il presente documento tenta di dare efficaci risposte.

Si rilevano significative differenze tra il prodotto formativo offerto dal Corso Ordinamentale e quello previsto dal Corso Sperimentale; le differenziazioni, peraltro percepibili nell’assetto del piano di studi, sono rappresentate da una più limitata formazione negli aspetti di cultura generale sul Corso Ordinamentale, che si caratterizza proprio per il maggiore spazio dedicato allo sviluppo della manualità e delle abilità artistiche.

Altro grave problema è costituito dalla mancanza dello studio di una lingua straniera nel Corso Ordinamentale.

A tale proposito occorre innanzi tutto chiarire la duplice valenza di ciò che normalmente viene definito come “insegnamento della lingua straniera”. I contenuti didattici della disciplina in questione si differenziano sostanzialmente in due aspetti, che prevedono conoscenze e competenze ben diverse:

A – Insegnamento della lingua (promuove la conoscenza dei fondamenti strutturali dell’espressione linguistica e competenze relative alla capacità di comunicare in modo chiaro con individui che usano la lingua)

B – Insegnamento della Cultura (promuove, attraverso le competenze comunicative acquisite, la conoscenza degli elementi fondanti la cultura storica, letteraria, artistica delle nazioni che usano come strumento di comunicazione la lingua).

Pure il Corso Sperimentale soffre di qualche problema: il Progetto “Leonardo”, che vanta ormai più di vent’anni di sperimentazione, si presenta con la caratteristica di promuovere in modo significativo, accanto alle discipline prettamente artistiche, anche i contenuti di cultura generale: il numero elevato di discipline può produrre un’eccessiva frammentazione qualora non si riesca a far confluire i contenuti di cultura generale nella sperimentazione progettuale proposta dall’area artistica, riconducendoli agli obiettivi perseguiti da un percorso formativo segnato dalla matrice forte dell’indirizzo.

A fronte di tale situazione il Piano per l’Offerta Formativa non può che porsi nella logica di valorizzare l’esistente, operando in senso fattivo nei confronti di una riquilificazione del Corso Ordinamentale (che preveda, attraverso l’inserimento di nuove discipline e la puntualizzazione dei contenuti di quelle già presenti nel piano di studi, una piena coerenza tra la manualità e le ragioni culturali che la sorreggono al fine di recuperare l’alto significato culturale dell’operare verso le arti figurative) ed attuando diverse strategie di intervento sul Corso Sperimentale (volte a valorizzare la ricchezza culturale del Progetto Leonardo riconducendola all’effettiva appartenenza all’indirizzo artistico che la caratterizza).

STRATEGIE PER LA RISOLUZIONE

Partendo dai nodi problematici sopra descritti, il Piano per l’Offerta Formativa, nell’esercizio dell’Autonomia didattica, propone alcune varianti ai Piani orari adottando le forme di flessibilità previste dal Regolamento dell’autonomia, che consentono di utilizzare il 15% del monte ore annuale per attuare compensazioni tra discipline o introdurre nuove discipline, e permettono altresì un’articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina.

Gli interventi previsti sul **Corso Ordinamentale**, sono volti al recupero di alcune conoscenze non sviluppate (lingua e cultura straniera) ed all’approfondimento di altre discipline (Italiano e Storia nel biennio).

In particolare si prevede di introdurre 2 ore di Lingua straniera sulle classi prime, seconde e terze e di portare, sul biennio, da 3 a 4 le ore di Letteratura e storia; parallelamente si attuerà una riduzione di un’ora e mezza sugli insegnamenti di Figura disegnata e Ornato disegnato per la classe prima, una riduzione di un’ora sugli insegnamenti di Figura disegnata e Ornato disegnato e di mezz’ora su Figura modellata e Ornato modellato per la classe seconda, una riduzione di mezz’ora su Figura modellata e Ornato modellato e di un’ora su Architettura per la classe terza.

Per quanto concerne il **Corso Sperimentale** il Piano per l’Offerta Formativa si è attivato per porre in essere diverse strategie.

Al fine del potenziamento delle ore di indirizzo artistico si prevede la riduzione di un’ora di Italiano e storia sul Biennio a favore di un incremento di 1 ora delle Discipline pittoriche per la classe prima e di un’ora sulle Discipline plastiche per la classe seconda.

Ancora, per consentire agli studenti del triennio la possibilità di riprendere o approfondire discipline abbandonate dopo la scelta dell’indirizzo specifico, si continua promuovere l’ampliamento dell’Offerta Formativa con corsi monografici facoltativi in grado di arricchire il curriculum del singolo alunno (si veda a questo proposito quanto indicato al punto 4.1 “Area dell’elettività”).

Infine, per evitare il rischio di qualunque estraneazione del percorso culturale dalla matrice artistica del Liceo, la scuola continua a caratterizzarsi per l’idea forte del “lavoro per progetti multidisciplinari”, secondo la quale, in totale autonomia ed anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, si costruiscono percorsi formativi che coinvolgano più discipline e attività, riconducendo anche materie “apparentemente avulse” dai contenuti artistici ad un percorso progettuale e formativo di ampio respiro (si veda a questo proposito quanto indicato al punto 4.1 “Area dei progetti pluridisciplinari”).

3.4 OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

Posto che il Liceo ritiene fondamentale una didattica fondata sulla centralità dello studente nel processo di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e capacità, il Collegio dei Docenti, avvalendosi dei lavori svolti dai dipartimenti didattici, ha stabilito gli obiettivi formativi e didattici fondamentali dell’Istituto.

Trasversali a tutte le discipline

1. Consolidamento delle capacità individuali di vivere e collaborare con gli altri a diversi livelli di responsabilità e di funzioni
2. Sviluppo delle abilità logico-analitiche-sintetiche
3. Acquisizione di terminologia, metodologia e uso di strumenti appropriati
4. Acquisizione di autonomia organizzativa nei modi, nei tempi e nella gestione del lavoro
5. Sviluppo delle capacità di autocritica e autovalutazione del proprio operato

Area umanistico-storico-scientifica

1. Sviluppo delle abilità ricettive e riproduttive di decodificazione di messaggi, testi e opere d'arte
2. Arricchimento del patrimonio lessicale e di pensiero attraverso il collegamento e il confronto con altri sistemi linguistici e filosofici
3. Analisi del ruolo che svolgono le regole democratiche nella convivenza familiare, locale, nazionale e mondiale

Area scientifica

1. Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica
2. Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali
3. Sviluppo delle capacità di sintesi, di valutazione critica della realtà sperimentale e di matematizzare situazioni e problemi in vari ambiti disciplinari anche tramite linguaggi e strumenti informatici

Area progettuale-plastico-visuale

1. Maturare capacità percettive sensoriali e culturali specifiche
2. Conoscere la struttura e le funzioni del linguaggio visuale e le sue molteplicità d'uso
3. Sviluppare capacità autonome di lettura, rielaborazione e produzione secondo un processo personale

3.5 OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Vengono di seguito presentati, in sintesi, gli obiettivi didattici delle discipline oggetto dei vari corsi di studio: per l'indicazione analitica di programmi, contenuti e metodi si rinvia alle programmazioni individuali dei docenti, disponibili su richiesta, presso la Segreteria, a partire dal mese di novembre.

Italiano

La disciplina, nel quadro del corretto sviluppo e del progressivo affinamento delle capacità comunicative ed espressive, mira innanzitutto al consolidamento delle competenze linguistiche. L'allievo è inoltre guidato ad analizzare ed interpretare testi letterari, al fine di operare una contestualizzazione di carattere storico-culturale, con particolare riferimento alla storia dell'arte. La materia si propone di fornire un quadro, il più possibile completo, del panorama letterario italiano, dalle origini alla contemporaneità: punto di partenza è il confronto diretto con i testi, che ha lo scopo, non secondario, di consolidare o sviluppare negli allievi l'amore per la lettura, cercando di fornire anche elementi di conoscenza, perché si crei una più solida e completa capacità critica, anche in relazione a problematiche dell'attualità.

Lingua straniera

Lo studio dell'inglese, che si avvale di lezioni effettuate principalmente in lingua e supportate dai necessari chiarimenti in italiano, viene attuato analizzando deduttivamente le situazioni e funzioni linguistiche, procedendo sempre dall'ascolto alla comprensione. Anche nello studio della letteratura straniera gli studenti sono guidati a cogliere il valore comunicativo dell'espressione, mediante un'analisi progressivamente più autonoma dei testi, al fine di elaborare i dovuti collegamenti storico-sociali-artistici e giungere ad interpretare e commentare in lingua testi letterari e rappresentazioni artistiche.

Storia e geografia politica

Lo studio della disciplina si propone di far acquisire agli allievi la capacità di correlare serie di avvenimenti e di riconoscere l'ordine cronologico dei fatti, perfezionando una terminologia pertinente al discorso storico; far acquisire la conoscenza delle vicende e dei problemi più importanti dalla preistoria all'età contemporanea analizzandoli nei vari aspetti ed operando collegamenti causa-effetto; far acquisire la capacità di collocare gli accadimenti storici nel loro contesto geografico, economico, culturale, ideale e far conoscere, in modo essenziale, le diverse scuole storiografiche.

Filosofia

La riflessione critica sulle diverse forme di sapere e sistemi di pensiero che dalla Grecia antica giungono fino ai nostri giorni, con particolare attenzione alle tematiche antropologiche e estetiche, permette di conseguire la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e della loro individualità, facendo esperienza con la ragione di quello che nell'evento artistico prende forma e colore in maniera immediata, intuitiva ed emozionale.

Diritto

L'analisi delle principali norme giuridiche che regolano la vita civile, la cui conoscenza è indispensabile per comprendere ed affrontare la realtà politica e sociale, si propone l'obiettivo di offrire agli alunni gli strumenti per formarsi opinioni autonome e motivate. Inoltre la materia prevede lo sviluppo di tematiche giuridiche connesse, a vario titolo, ai percorsi affrontati dagli alunni nelle discipline di indirizzo, al fine di evidenziare opportunità e vincoli normativi relativi alle diverse espressioni artistiche.

Matematica e informatica

La matematica ha l'obiettivo di condurre l'allievo ad affrontare situazioni problematiche utilizzando varie tecniche di calcolo, sviluppando l'intuizione, le capacità deduttive ed il rigore scientifico del metodo razionale. Essa deve riguardare inoltre i processi di progettazione, portando l'alunno a riconoscere le caratteristiche e le procedure di un progetto, distinguendo gli aspetti grafici da quelli rappresentativi e pratici creati nel modello.

Fisica

La fisica si propone di fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche adeguate e di sviluppare le capacità di interpretazione e rielaborazione personale dei fenomeni naturali, per arrivare ad una visione critica ed organica della realtà scientifica sperimentale. I corsi sono caratterizzati dalla semplicità del linguaggio con cui sono presentati i concetti e le idee portanti della meccanica, dell'elettromagnetismo e dell'ottica geometrica al fine di realizzare parallelismi visivi tra i modelli tipici della fisica e le tematiche artistiche.

Chimica e laboratorio

La disciplina si propone di favorire un nuovo approccio alla conoscenza della materia, che ne riveli, a vari livelli, composizione, struttura e proprietà. Questo percorso crea le basi per la comprensione delle caratteristiche dei materiali usati in campo artistico e delle implicazioni chimiche e tecnologiche insite nelle tecniche artistiche. Per la rilevanza sociale e culturale è prevista anche una trattazione delle tematiche ambientali.

Scienze della terra e biologia

Tali discipline si propongono di far acquisire agli studenti un insieme organico di metodi e contenuti che li mettano in grado di comprendere la realtà che li circonda. In particolare vengono esaminate le interazioni tra realtà geologica, biologica e attività umana, favorendo la formazione di coscienze vigili e attente agli equilibri biologici e ambientali.

Storia dell'arte

Conoscenza dell'arte dalla preistoria al XX° secolo in una prospettiva storica e critica al fine di consolidare la capacità di decodificare un'opera d'arte sia nei suoi aspetti fisici e materiali, che nei suoi dati stilistici e iconografici, sapendola collocare nel proprio contesto storico-culturale. La materia si propone inoltre di potenziare l'abilità di attuare collegamenti sia intradisciplinari che interdisciplinari, sviluppando un personale senso critico.

Educazione visiva

La disciplina è finalizzata alla comprensione ed uso dell'immagine come linguaggio, in ambito figurativo, architettonico e pubblicitario, attraverso la psicologia e teoria della forma e del colore e la teoria della composizione e della progettazione.

Discipline plastiche

L'itinerario disciplinare si propone la conoscenza e lo sviluppo degli elementi grammaticali che definiscono le funzioni espressive e simboliche nella comunicazione non verbale e di approfondire i

processi di rielaborazione tridimensionale secondo criteri e principi che ne evidenzino i codici, i linguaggi e le eventuali relazioni con le esperienze storico-artistiche.

La disciplina si avvale, come da piano ministeriale, della collaborazione di modelli viventi per studi morfologici riferiti alla figura umana.

Discipline pittoriche

Obiettivi primari della disciplina sono quelli di fornire strumenti che permettano al discente di sapersi orientare sempre più autonomamente all'interno di percorsi progettuali semplici e più complessi, volti all'elaborazione di linguaggi e contenuti espressivi personali, parallelamente all'acquisizione delle abilità linguistico-espressive attraverso lo studio delle principali tecniche del fare artistico, dal disegno (con la copia dal vero di modelli classici e l'utilizzo del modello vivente), alla grafica (laboratori di incisione, xilografia...), alla pittura (ad olio, acrilico, pittura ceramica...).

Anatomia artistica

Studio e analisi della figura dell'apparato scheletrico e muscolare in funzione della rappresentazione grafica e tridimensionale.

Discipline geometriche e disegno professionale

Tecniche di rappresentazione formale di oggetti e spazi tridimensionali in bidimensionalità. Applicazione della teoria delle ombre. Rappresentazione prospettica. Principali metodi.

Progettazione architettonica e ambientale

Avvio all'approccio progettuale con graduale acquisizione della capacità di intervenire nel mondo delle forme sulla base di precisi criteri metodologici. Analisi, decodificazione, trasformazione e rappresentazione dello spazio antropico: l'oggetto, la casa, la città, il territorio.

Discipline geometriche, rilievo architettonico e ambientale – Laboratorio

Acquisire capacità di rappresentare, a mano libera e con l'uso degli strumenti, oggetti, organismi architettonici e ambienti in una visione bidimensionale e spaziale.

Acquisire capacità di applicazione delle tecniche del disegno al rilievo strumentale e a mano libera.

Acquisire competenze tecnico-teoriche per la lettura e la esecuzione di elaborati grafici di tipo tecnico.

Educazione fisica

Esperienza e gestione cosciente e critica del corpo e del gesto nello spazio e nel tempo come sintesi delle componenti fisiologiche, psicologiche, sociali e culturali della persona e come espressione della sua globalità (vedi progetti Teatro, Educazione sportiva, Educazione stradale, disponibili in Segreteria).

Tecniche sportive ed espressive con riferimenti teorici e metodologici (vedi progetti Gruppo sportivo e Partecipazione alle gare studentesche, disponibili in Segreteria).

Religione

La disciplina si propone di promuovere la consapevolezza della dimensione trascendentale dell'uomo, come esigenza di verità e ricerca del senso della vita, e di offrire elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al tema religioso, contribuendo alla formazione della coscienza morale. Inoltre la materia è finalizzata alla conoscenza della tradizione ebraico-cristiana e del suo ruolo nel contesto del patrimonio culturale e artistico occidentale.

4.1 AREE DI ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattico-formativa della scuola si articola nei tre livelli descritti di seguito, tenendo presente che tra essi sussistono spazi di coesione, sia concettuali (affinità, complementarità di contenuti), che fisici (copresenza di docenti):

A – Area degli obiettivi disciplinari

B – Area dei progetti pluridisciplinari

C – Area delle attività elettive

Il Piano per l'Offerta Formativa, dando forma certa alla strutturazione delle attività, intende ricondurre ad un unico organico disegno i tre tipi di esperienze fino ad oggi realizzate: la didattica tradizionale, le esperienze interdisciplinari, i corsi dell'autonomia.

Area degli obiettivi disciplinari

Si definisce come luogo dell'apprendimento dei contenuti specifici di ciascuna disciplina. Essa si attuerà di norma nella classe da ogni singolo docente; potrà tuttavia interessare più classi contemporaneamente, così come la copresenza di docenti. L'area degli obiettivi disciplinari si attuerà di norma nelle ore curricolari e sarà soggetta come le altre aree a valutazione di efficacia da parte dei singoli Docenti e degli Organi Collegiali. L'area prevede la rilevazione del profitto degli studenti, nei modi indicati successivamente.

Area dei progetti pluridisciplinari

I progetti interdisciplinari nascono dalla grande ricchezza di risorse umane di cui la scuola, forse meno dotata di risorse materiali, dispone in misura significativa: il lavoro per progetti consente di stimolare la creatività individuale e di gruppo, valorizza le abilità e le competenze di ciascuno, favorisce l'assunzione di responsabilità consentendo ai singoli di sentirsi partecipi e collaboratori di un risultato complessivo.

Tale area si definisce sia concettualmente, che fisicamente come luogo di incontro e confronto tra i contenuti di più discipline. Essa potrà essere realizzata all'interno della classe o di più classi, prevedendo pure alcuni spazi proporzionalmente studiati, di copresenza di docenti. Poiché in tale area si effettueranno unità didattiche pluridisciplinari legate a progetti, i Docenti potranno avvalersi occasionalmente di esperti. Le attività dell'area avverranno all'interno dei piani orari stabiliti dal curriculum e prevederanno la rilevazione del profitto degli studenti che sarà ascritto alle discipline che afferiscono all'area stessa.

Area dell'elettività

Nella logica di promuovere una formazione diversificata e individualizzata degli studenti, che sappia rispondere alle inclinazioni ed alle aspirazioni di questi ultimi, nell'area dell'elettività si realizzeranno progetti (corsi, seminari ecc.) su tematiche affini a quelle trattate nelle altre aree, come momenti di approfondimento e occasioni di ricerca. Le attività dell'area elettiva consentono di arricchire e personalizzare i curricoli, ampliando l'offerta formativa d'Istituto con iniziative coerenti con la finalità artistica che lo caratterizza.

L'area dell'elettività non costituisce obbligo per gli studenti, ma potrà dar luogo al guadagno di crediti, che verranno misurati sia negli ambiti disciplinari afferenti alle tematiche svolte nelle attività, sia all'interno dei Consigli di Classe per la valutazione del profitto individuale.

Le attività si svolgeranno al di fuori dell'orario curricolare, principalmente nel pomeriggio o nei giorni di sospensione delle lezioni e saranno destinate a gruppi di studenti non necessariamente legati alla stessa classe o allo stesso anno di corso.

I Docenti che si impegneranno a promuovere iniziative nell'area di elettività, poiché queste trovano spazio al di fuori dell'orario di servizio, saranno retribuiti nei modi stabiliti dalla legge.

Il piano per le attività elettive viene predisposto all'inizio dell'anno da un Gruppo di lavoro, costituito da Docenti, che dovrà tenere conto degli intenti espressi dagli Studenti e dalle Famiglie.

In questi anni sono stati attivati numerosi laboratori relativi all'area elettiva, che si prevede di attivare anche per il corrente anno scolastico: restauro, incisione, musica, attività corporee espressive, teatro, informatica, modellistica.

4.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Nella progettazione degli interventi di recupero è necessario ricordare l'importanza fondamentale della motivazione all'apprendimento, che il docente deve saper indurre e coltivare anche negli alunni che manifestano disagio cognitivo; inoltre la scuola ritiene indispensabile impostare le strategie di sostegno sul principio della centralità dell'alunno, riconoscendo che una valutazione negativa può essere frutto di un

impegno scarso o discontinuo, ma può anche derivare da una difficoltà di interazione tra lo stile d'insegnamento proprio del docente e lo stile cognitivo dei singoli studenti.

Nel momento in cui gli alunni evidenziano carenze, difficoltà o problemi particolari di apprendimento i docenti delle singole discipline ed il Consiglio di Classe, nelle loro riunioni periodiche, provvedono ad individuare la necessità di un intervento, che può assumere forme differenti:

- recupero curriculare, attuato in orario scolastico, con tutta o parte della classe, ricorrendo anche ad attività individualizzate o di piccolo gruppo o impiegando modalità improntate all'educazione tra pari. Tali interventi sono posti in essere frequentemente dai docenti nel corso dell'anno, poiché si prestano in modo particolare ad affrontare in modo tempestivo e sistematico difficoltà costanti o incertezze occasionali. Quando la situazione dell'alunno e la natura della disciplina lo consentono, il Liceo Munari tende a privilegiare questa forma di recupero, in considerazione del carico orario già particolarmente gravoso per gli studenti;
- recupero extracurriculare, attuato mediante organizzazione di corsi destinati ai soli alunni in difficoltà, per interventi mirati ed incisivi, al di fuori dell'orario scolastico. Queste attività, svolte dal docente curriculare, si collocano prevalentemente nel periodo immediatamente successivo agli scrutini intermedi ed al termine dell'anno scolastico, nei 15 giorni che precedono gli scrutini finali;
- attività di sportello, attuato in orario extracurriculare, consistente in un servizio di supporto e assistenza per la promozione dello studio individuale, realizzato dai docenti e rivolto a quegli alunni che hanno la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi.

Al termine degli scrutini intermedi (o di altre verifiche periodiche) il Consiglio di Classe, dopo aver analizzato i bisogni formativi e la natura delle difficoltà di apprendimento manifestate, predispone gli interventi di recupero delle carenze rilevate per ciascun alunno con insufficienze. Le attività di recupero vengono segnalate alle famiglie tramite comunicazione scritta.

Le attività di recupero vengono segnalate alle famiglie tramite comunicazione scritta.

4.3 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Al fine di favorire un percorso formativo-culturale adeguato al carattere della scuola, si ritiene fondamentale utilizzare uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione come strumenti necessari non solo al processo di maturazione personale degli alunni, ma anche all'acquisizione di conoscenze specifiche multidisciplinari.

Nel nostro Liceo vengono effettuate due uscite massimo per quadrimestre per offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare il proprio senso estetico e di formarsi un bagaglio culturale indispensabile per la propria formazione, in coerenza con il piano di studi frequentato. Queste non si limitano pertanto al solo viaggio di istruzione, ma prevedono visite a mostre, musei e città d'arte, considerate occasioni di stimolo fondamentali anche per la personale creatività artistica di ciascun alunno.

Considerata la specificità della scuola tali visite costituiscono a tutti gli effetti attività complementari alla didattica svolta in aula: per tale motivo sono supportate da lavori preparatori, valorizzano la partecipazione degli alunni e diventano momento di arricchimento, approfondimento e verifica sul campo delle competenze acquisite in classe.

Il viaggio d'istruzione è preceduto da una fase preparatoria, curata dai docenti della classe, alla quale collaborano gli stessi studenti rendendosi in questo modo protagonisti del loro processo di apprendimento e si conclude con la rielaborazione a scuola dell'esperienza vissuta.

4.4 CULTURA DELL'AUTOAPPRENDIMENTO

La scuola si propone di diffondere e facilitare negli studenti tutte le forme legate alle dinamiche di autoapprendimento, siano esse caratterizzate da percorsi di ricerca individuali di tipo tradizionale, che legate a strumenti multimediali. Ciò si attua, nelle attività didattiche tradizionali, sollecitando frequentemente il contributo personale di ricerca da parte degli alunni, ed inoltre mettendo a disposizione degli stessi attrezzature e locali dell'Istituto anche in orario extrascolastico.

4.5 ATTIVITÀ TEATRALE

Il Liceo Artistico propone l'attività teatrale ad alcune classi nell'ambito della disciplina dell'Educazione Fisica la quale si pone, attraverso tale proposta didattica, obiettivi formativi pertinenti e specifici. Nel Progetto Teatro l'educazione fisica non deve essere forzata o tanto meno snaturata; ciò che deve maturare e, possibilmente, essere superato è lo stereotipo che vede relegata la disciplina al solo aspetto sportivo.

Lo sport è un degnissimo metodo educativo, ma ridurre l'educazione fisica, nell'ambito specifico della formazione artistica, alla sola pratica sportiva non può che limitare le potenzialità proprie della disciplina, oltre

che palesare un importante limite culturale: il progetto formativo che si fonda su stimoli che "bypassano" il corpo come nodo nevralgico del fenomeno artistico, oltre che del processo educativo, non può che essere già limitato in partenza.

Le attività teatrali, quindi, possono offrire un'ottima occasione di sviluppo di tutti gli obiettivi propri dell'educazione fisica.

I progetti legati al teatro, proposti ed attivati nell'ambito della programmazione delle discipline curriculari, dovrebbero essere caratterizzati dai seguenti criteri:

- **Curricularità** - forte radicamento nella programmazione curricolare delle specifiche discipline; le attività di teatro non saranno quindi "altro" dalla programmazione o un'aggiunta ad essa, ma costituiranno parte integrante del programma curricolare sviluppato.
- **Interdisciplinarietà** - forte spinta alla multi-interdisciplinarietà; le attività teatrali saranno stimolo per sviluppare progetti che potenzino reciprocamente i diversi linguaggi propri delle discipline specifiche per restituire unità agli stimoli formativi a rischio di frammentazione nella scuola.
- **Territorialità** - forte apertura al territorio; la scuola in genere, ma il Liceo Artistico ancora di più, deve collegarsi alla realtà territoriale nella quale è inserito, ponendosi come stimolo e risorsa, utilizzando contemporaneamente le opportunità che sia il pubblico che il privato propongono al territorio, attivando così un reciproco dialogo e potenziamento per incidere seriamente sulla qualità della vita sociale.

In quest'ottica si è mossa l'attività sviluppata nell'ambito del "Progetto Teatro" che ormai accompagna da anni le proposte formative e didattiche del nostro Liceo.

4.6 DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATICA

L'utilizzo degli strumenti informatici risulta obiettivo irrinunciabile per un qualunque percorso formativo. In particolare si riconoscono all'uso degli strumenti informatici i seguenti settori di applicazione:

- acquisizione di dati ed informazioni (consultazione di banche dati attraverso la rete telematica);
- comunicazione (realizzazione attraverso la rete telematica di progetti condivisi con altri utenti, videoconferenze, utilizzazione della e-mail);
- impiego di supporti multimediali per la didattica, sia individuale che d'aula;
- utilizzazione di software specifici per l'elaborazione di testi, per la risoluzione di problemi scientifici, per la progettazione legata all'architettura, alla grafica ed al disegno in generale.

Il Piano per l'Offerta Formativa, pur dovendo confrontarsi con le non abbondanti risorse di hardware e software, si propone di diffondere una appropriata cultura nell'uso degli strumenti informatici e telematici.

L'uso di tali strumenti, soprattutto negli aspetti della progettazione e dell'acquisizione di dati, non potrà sostituire gli strumenti tradizionali (disegno, testi ecc.), ma dovrà porsi come utile strumento per la semplificazione di operazioni e per l'implementazione dei contenuti delle singole discipline.

Più precise indicazioni in merito al tema saranno contenute nei diversi progetti che la Scuola intende attivare.

4.7 PROGETTO "Integration stay in England, Scotland, Ireland and Wales"

Nell'ambito dell'insegnamento della Lingua inglese il Liceo Artistico propone, agli alunni delle classi 3^e e 4^e sperimentali, un'iniziativa d'integrazione scolastica a livello europeo, con l'obiettivo di intensificare i rapporti tra studenti di diverse nazioni dell'Unione Europea, migliorare il livello di conoscenza della lingua straniera ed approfondire gli aspetti artistici ed architettonici del paese ospitante da parte dei nostri studenti.

Lo scopo del Progetto consiste nel dare agli alunni l'opportunità di frequentare un corso di lingua inglese, e contemporaneamente, integrarli con coetanei che parlano solo tale lingua. In questo modo gli studenti, oltre a beneficiare di un arricchimento linguistico, potranno conoscere e sperimentare in prima persona il sistema scolastico anglosassone e vivere, attraverso l'esperienza diretta, la cultura del paese straniero.

Il soggiorno, della durata di 8 giorni, si attua presso famiglie, Colleges o State High Schools, disponibili ad accogliere gli studenti, che si trovano a Gloucester e Bath (Inghilterra), a Dublino (Irlanda), a Edimburgo (Scotland), a Cardiff (Wales) ed altre destinazioni ancora in fase di definizione.

Il programma prevede una parte didattica con un corso generale di potenziamento linguistico più lezioni d'arte e architettura tenute da insegnanti di madrelingua, appositamente per i nostri studenti; ore di lezione curricolare in presenza simultanea con gli studenti del posto; ed una parte culturale e ricreativa che prevede visite guidate a musei e gallerie d'arte ed escursioni finalizzate alla conoscenza del patrimonio artistico ed architettonico locale.

L'attuazione del progetto, cui possono aderire singoli studenti, sarà fissata nel mese di settembre.

Durante tale periodo lo svolgimento delle lezioni per il resto della classe potrà assumere contenuti idonei a non pregiudicare la preparazione degli alunni partecipanti. Si precisa che il costo dell'attività è a carico delle famiglie.

4.8 PROGETTO “Cambridge examinations”

Il progetto prevede il potenziamento e l’approfondimento della lingua inglese in ottemperanza alle disposizioni della Comunità Europea.

La buona conoscenza di almeno una lingua comunitaria, diversa dalla propria, è la via privilegiata sul piano formativo poiché non è soltanto il veicolo più diretto per l’accesso alla cultura di un altro popolo, ma spiana la strada ed apre nuovi orizzonti alla mobilità sia in ambito scolastico sia lavorativo.

Premesso ciò il nostro Istituto, in collaborazione con gli Enti Certificatori Europei che hanno firmato un Protocollo d’Intesa in base al quale è loro riconosciuta la possibilità di certificare, a livello europeo, quanto appreso nel normale corso di studi con attestati che diano “valore aggiuntivo” e che siano utilizzabili per Crediti scolastici o inseribili nel Portfolio linguistico, intende proporre, annualmente, in orario extrascolastico, corsi preparatori tenuti da un’insegnante di madrelingua, finalizzati al conseguimento delle seguenti certificazioni:

- PET (The Preliminary English Test)
Per le classi 2[^] e/o 3[^]
- FCE (First Certificate in English)
Per le classi 4[^] e/o 5[^]

Le certificazioni acquisite saranno riconosciute, spendibili, leggibili ed obiettive, e faranno riferimento alla Scala di Competenze linguistiche. Si precisa che il costo dell’attività è a carico delle famiglie.

4.9 PROGETTO: “Madrelingua”

Il progetto si pone l’obiettivo di consolidare le competenze relative alle lingue comunitarie ed è proponibile, alle classi del triennio sperimentale, per un’ora la settimana.

E’ prevista la presenza simultanea di un docente di madrelingua, oltre all’insegnante di lingua straniera, per consentire agli studenti, attraverso l’interazione con insegnanti stranieri, sia un più diretto contatto con la cultura dei paesi comunitari sia il perfezionamento della pronuncia ed il potenziamento linguistico a livello comunicativo. Si precisa che il costo dell’attività è a carico delle famiglie.

4.10 PROGETTO: “Patentino a scuola”

Corso per il conseguimento del permesso di guida per ciclomotori, con esame finale tenuto da personale della Motorizzazione Civile

4.11 PROGETTO SPORT

Previa approvazione dei consigli di classe ed evidenziato l’interesse della classe o degli alunni, i docenti di educazione fisica possono decidere di attivare durante l’anno scolastico alcune tra le seguenti iniziative sportive:

- Giornata sportiva di fine anno, con tornei vari, da svolgersi in una mattinata verso la fine dell’anno scolastico
- Attività invernale, con giornata sulla neve o gare d’Istituto di sci nell’ambito dei Campionati Studenteschi
- Attività velica, con scuola di vela o viaggio d’istruzione in barca a vela
- Attività escursionistica, con proposte di trekking o di rafting
- Attività in piscina, con svolgimento della lezione di educazione fisica in acqua o prove di immersione
- Attività varie: partecipazione ai Campionati Studentesche, competizione di danza fra scuole, giornata sportiva per alunni selezionati di Crema nell’ambito del progetto “Sportivamente”, attività presso centri Fitness durante le ore di ed. fisica, progetto antibullismo con corso di difesa personale per gli alunni interessati.

5. SERVIZI PER GLI STUDENTI

5.1 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

Al fine di facilitare il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e per favorire lo stabilirsi di rapporti costruttivi tra alunni ed alunni e tra alunni e docenti, il Liceo Artistico programma ogni anno, all'inizio delle attività didattiche, un modulo di accoglienza che coinvolge tutte le discipline, destinato agli alunni delle classi prime.

L'accoglienza si prefigge diverse finalità:

- acquisire un primo livello di socializzazione nella classe
- conoscere l'Istituto e le sue caratteristiche; acquisizione degli elementi principali della città
- conoscenza approfondita di ogni singolo alunno e del quadro generale della classe per verificare possibili "fattori di rischio" e punti di forza
- far conoscere agli studenti i loro diritti e doveri; sviluppare un'attiva, consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Il progetto, nel quale sono impegnati i docenti delle classi prime, si svolge nei primi giorni di scuola e si attua mediante giochi di ruolo, attività finalizzate alla conoscenza degli spazi della scuola e della città, compilazione di questionari, trasmissione di informazioni relative al regolamento interno, al P.O.F. e agli organi collegiali.

5.2 SERVIZIO DI ASCOLTO E CONSULENZA

Nel nostro Istituto è attivo un Centro di Informazione e Consulenza (CIC) che offre agli studenti, ed anche all'intera organizzazione della scuola, un servizio di supporto e orientamento in relazione ai problemi del disagio adolescenziale.

Il CIC costituisce luogo di incontro tra linguaggi ed esigenze diversi: i linguaggi sono quelli della scuola e della sanità, le esigenze si riferiscono alla sfera didattico-cognitiva ed a quella affettivo-emozionale. A volte gli studenti manifestano la difficoltà di vivere un reale senso di appartenenza alla comunità scolastica e sono sostenuti da livelli motivazionali deboli e fluttuanti. Ciò rende necessario trovare un nuovo modo di interpretare l'insegnamento e la didattica: non è più sufficiente dare informazioni, spiegare, assegnare compiti e valutare, ma è necessario anche saper ascoltare, saper motivare, riconoscere eventuali fattori di rischio per affrontarli e prevenirli, favorendo le potenzialità dell'adolescente e promuovendo il suo benessere, attraverso canali di comunicazione emotivamente ed affettivamente significativi. Il CIC rappresenta quindi un luogo privilegiato dove la prevenzione, l'educazione alla salute, la promozione del benessere e della partecipazione possono realizzarsi in modo adeguato ed efficace.

Il servizio è fornito tramite uno Sportello di Ascolto, gestito da una psicologa professionista, che non si configura assolutamente come uno spazio sanitario o terapeutico, ma come punto di informazione e di consulenza per l'accoglienza del disagio, l'ascolto di problemi di natura personale, relazionale o scolastica, la prevenzione della dispersione scolastica, l'educazione alla gestione delle emozioni, l'educazione all'affettività e alla sessualità, la gestione dei processi comunicativi e delle dinamiche di gruppo.

Lo sportello è attivo nelle 3 sedi, in giorni ed orari prefissati, e ad esso possono accedere docenti, studenti e genitori, previa prenotazione presso le segreterie alunni. I colloqui sono ovviamente riservati e vincolati al segreto professionale.

5.3 INTEGRAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Il Liceo Artistico, in sintonia con i nuovi accordi di programma, apre le porte all'utenza "in difficoltà" mirando verso un reale percorso di integrazione, supportato dalla stesura di progetti individualizzati per la continuità e l'orientamento. L'Istituto ha elaborato nel corso degli anni un progetto di accoglienza per gli alunni in situazione di handicap che, attraverso la collaborazione con i servizi sanitari, quelli socio-assistenziali e le famiglie, mira ad un inserimento effettivo e proficuo per lo sviluppo delle potenzialità di tali studenti.

5.4 INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il Liceo Munari, anche in adempimento di quanto stabilito a livello legislativo, si attiva per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e pone in essere le strategie necessarie ad accogliere, in modo particolare, studenti stranieri neo-arrivati nel nostro Paese non ancora alfabetizzati nella lingua italiana.

A tal fine il Liceo aderisce a progetti di accompagnamento linguistico che organizzano corsi di prima alfabetizzazione (progetto “Con parole cangianti”) e laboratori per l'apprendimento della lingua italiana come lingua dello studio, raggruppati per tipologia presso alcuni istituti capofila e suddivisi per area disciplinare (sia a Crema che a Cremona). Gli alunni stranieri interessati hanno diritto di partecipare a tali laboratori anche assentandosi dalle lezioni curricolari.

La legge affida al Collegio dei Docenti il compito di definire, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (anche adottando interventi individualizzati) per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. Il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un necessario adattamento delle modalità di valutazione, che devono tener conto del singolo percorso di apprendimento e dei traguardi via via raggiunti da tali alunni, in una logica di piani di studio personalizzati.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa (che consente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati) rispetto a quella “certificativa”, si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Il necessario adattamento dei programmi può avvenire principalmente attraverso le seguenti modalità:

- sospensione della valutazione (ed eventualmente della frequenza) di discipline non oggetto di studio nel paese d'origine (in particolare lingua straniera o materia di indirizzo) per un periodo variabile;
- sostituzione di una disciplina con un'altra (per esempio di una lingua straniera con la lingua materna), su richiesta dello studente straniero;
- riduzione dei programmi ai saperi minimi, semplificazione di testi, verifiche valutate con criteri differenziati;
- integrazione dei saperi, utilizzando conoscenze e competenze acquisite nel percorso scolastico pregresso.

Per gli alunni non italo-foni che dovranno affrontare l'esame di stato si farà riferimento alla normativa.

5.5 BIBLIOTECA

Presso entrambe le sedi è presente una biblioteca, a disposizione di docenti e studenti, situata in un'aula appositamente dedicata; essa è aperta quotidianamente in orari comunicati all'inizio dell'anno e secondo modalità di prestito affisse nella stessa.

La biblioteca del Liceo Munari ha lo scopo di supportare i ragazzi nei loro lavori di ricerca e approfondimento, ma costituisce anche, per i docenti, la fonte cui attingere materiale alternativo al libro di testo in adozione per diversificare ed arricchire l'attività didattica, rendendo più completa e stimolante la trasmissione dei contenuti.

Attualmente la biblioteca deve essere potenziata in alcune sezioni ed è in progetto il suo sviluppo in direzione multimediale; al momento dispone di:

- libri, prevalentemente di storia dell'arte, cataloghi e libri tecnici per le materie di indirizzo;
- pubblicazioni seriali di carattere artistico;
- guide turistiche relative ad itinerari italiani;
- videocassette e diapositive di supporto all'insegnamento delle materie di indirizzo e della storia dell'arte.

5.6 SERVIZIO RISTORO

Gli studenti trascorrono la pausa pranzo negli ambienti scolastici sotto la vigilanza dei docenti. La Scuola mette a disposizione (sia per le sedi di Crema che per quella di Cremona) un servizio di ristoro su prenotazione, fornito da un'azienda esterna, che distribuisce nell'intervallo tra la fascia della mattina e quella del pomeriggio pizze, piatti pronti, panini e quant'altro possa servire per un rapido ma adeguato spuntino. I prezzi, la qualità dei prodotti e le condizioni igieniche del servizio saranno controllati dalla Scuola.

5.7 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il Liceo Artistico, nell'ambito del progetto “Educazione alla salute”, propone una serie di interventi su tutte le classi in collaborazione con enti esterni. Tale progetto promuove tutte le attività che concorrono a favorire il benessere psico-fisico degli alunni e intende condurre gli alunni verso una migliore conoscenza di sé per saper operare scelte autonome e responsabili.

Attraverso la collaborazione degli enti esterni viene di volta in volta affrontato un argomento, di cui citiamo alcuni esempi:

- educazione alimentare, uso ed abuso di alcool e droghe (ASL)
- corso di pronto soccorso (Croce Rossa)
- presentazione del programma donazione degli organi (AIDO)

5.8 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il Liceo Artistico promuove attività volte ad aumentare le informazioni in possesso degli studenti relative all'ambiente in cui viviamo, per consentire una progressiva e migliore comprensione dei problemi attraverso l'osservazione del mondo che ci circonda.

Tali attività si propongono di realizzare un approccio critico e consapevole all'ambiente che risvegli l'interesse verso la conoscenza della natura in cui viviamo, di far intuire la possibilità di una vita migliore nei propri luoghi quotidiani, di favorire l'acquisizione di una coscienza critica verso la gestione delle risorse ambientali e la percezione del concetto di complessità del sistema nell'ottica di uno sviluppo durevole e sostenibile.

Le attività di educazione ambientale, proposte agli studenti del biennio, si dividono in due fasi: una prima parte teorica, svolta in classe, riguarda nozioni di ecologia ed in modo più approfondito lo studio del territorio della Pianura Padana; una seconda parte prevede visite naturalistiche in aree protette della nostra zona (ad es. Palata Menasciutto nel Parco del Serio, Bosco Didattico di Castelleone) con l'ausilio di una guida esperta.

6. ORIENTAMENTO

L'azione di orientamento e di "riorientamento" costituisce un obiettivo fondamentale che si sviluppa trasversalmente rispetto alle aree disciplinari; essa è tesa a promuovere le soddisfazioni personali degli studenti, il loro inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro.

L'orientamento è frutto di un processo formativo che, partendo dalle aspirazioni personali degli alunni, dalle personali inclinazioni, li conduce a riflettere sul proprio futuro, mettendoli a contatto con la realtà delle professioni. È uno degli strumenti attraverso il quale la Scuola contrasta l'insuccesso scolastico, il disagio e la devianza ed avviene nelle azioni di seguito riportate.

6.1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

– Verso gli alunni della scuola media

Il Liceo Artistico promuove attività informative e formative volte agli alunni della scuola media, in relazione alla possibile scelta "vocazionale" per gli studi nello specifico settore. A tutti gli alunni di terza media viene fornito materiale illustrativo circa l'offerta formativa del Liceo e contemporaneamente, presso le scuole disponibili, docenti dell'Artistico illustrano direttamente agli stessi studenti i curricula e le caratteristiche della scuola. Vengono inoltre indette delle "Giornate aperte" nelle quali gli studenti, insieme ai propri genitori, possono liberamente visitare l'Istituto, osservare i lavori degli alunni del Liceo Artistico e parlare con docenti deputati all'orientamento. Le famiglie, peraltro, possono in qualunque momento dell'anno visitare la scuola e osservare direttamente il lavoro nelle aule e nei laboratori. Scopo dell'orientamento d'ingresso, infatti, è quello di informare il più possibile correttamente e esaurientemente i giovani interessati a proseguire i loro studi in ambito artistico.

6.2 RIORIENTAMENTO

– Riorientamento verso gli studi nel settore artistico

Il Liceo Artistico, per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico concentrato soprattutto nel biennio, ha scelto di aderire al progetto di riorientamento (progetto "Paracadute") che il Comune di Crema, da alcuni anni, in collaborazione con l'IRRSAE-Lombardia e gli Assessorati alla Formazione Professionale e alla Educazione-Scuola della città e della Provincia, propone agli Istituti Superiori della città.

Le attività promosse rappresentano un importante momento di incontro e confronto tra i rappresentanti delle diverse scuole anche al fine di favorire gli eventuali passaggi degli alunni da un percorso scolastico ad un altro. L'attività di riorientamento prevede la possibilità di una consulenza con un esperto rivolta agli allievi e, su richiesta, ai genitori, per ipotizzare e riflettere su fattori che incidono negativamente sul grado di motivazione allo studio e sulle possibili scelte formative dei ragazzi.

Il percorso di riorientamento proposto è volto ad individuare la presenza eventuale di carenze motivazionali, analizzando sia la realtà del contesto scolastico, sia quella di altri contesti relazionali significativi (gruppo dei pari, famiglia), ad offrire a genitori e ragazzi la possibilità di usufruire di colloqui di orientamento con professionisti specializzati, a favorire, nel contesto scolastico, le iniziative di percorsi di conoscenza delle caratteristiche personali dei ragazzi (conoscenza di sé).

I colloqui tra l'esperto e gli alunni dell'istituto individuati dal Consiglio di Classe, riguarderanno in particolare i fattori di motivazione allo studio, attitudini, interessi, relazioni sociali, mentre quelli tra l'esperto e le famiglie riguarderanno il ruolo genitoriale nella fase orientativa, aspettative e aspirazioni, ansia e stress connessi all'esperienza scolastica.

Nel caso in cui il Consiglio di Classe delle classi prime, dopo i primi mesi di scuola (ottobre/novembre), individui forti fragilità sul piano scolastico, l'alunno potrà usufruire di colloqui con uno specialista di orientamento, per avviare un percorso teso alla comprensione delle problematiche individuali ed alla ricerca di soluzioni adeguate.

L'attività di riorientamento viene presentata a tutti i genitori ed è seguita da una raccolta dati attraverso questionari diversificati per indagare sull'adattamento degli studenti alla prima superiore e dalla compilazione da parte degli insegnanti di una scheda informativa contenente una breve descrizione dell'alunno relativamente ai risultati scolastici ed al comportamento sociale. Segue poi il colloquio tra l'esperto e gli insegnanti incaricati del progetto e tra l'esperto e l'alunno. I risultati ottenuti saranno trasmessi, attraverso il coordinatore, al Consiglio di classe. Gli incontri avverranno presso il Liceo.

Attraverso questi incontri si cerca di pervenire ad una soddisfacente soluzione del problema: una più forte rimotivazione per rimanere presso il Liceo Artistico, oppure l'individuazione di una scelta alternativa, il più possibile adatta a far raggiungere comunque il successo formativo allo studente. Relativamente a quest'ultima opzione, il Liceo ha stipulato apposite convenzioni con Istituzioni esterne (C.F.P. ecc.) in modo da predisporre le necessarie "passerelle", tali da facilitare l'ingresso nelle nuove realtà formative senza far perdere preziosi anni scolastici agli alunni.

– Verso gli indirizzi presenti nel corso di studi del Liceo Artistico

La Scuola promuove attività di informazione ed orientamento in merito alle diverse opzioni presenti nel piano di studi; tali iniziative trovano luogo all'interno dei lavori degli Organi Collegiali e nell'ambito delle discipline: gli allievi di seconda assistono, in giornate appositamente organizzate, alle lezioni di alcune delle più importanti discipline delle classi terze, discutono con gli alunni e con gli insegnanti, cercando di capire meglio il valore di una scelta di indirizzo. Appositi docenti, inoltre, illustrano alle classi seconde, in più occasioni, i vari aspetti dei diversi indirizzi soprattutto in relazione alla possibile scelta post diploma (sia essa la continuazione nell'ambito scolastico oppure l'ingresso nel mondo del lavoro).

6.3 ORIENTAMENTO IN USCITA

– Verso la prosecuzione degli studi (Università, Corsi post diploma ecc.)

I docenti, nell'ambito delle proprie discipline, così come all'interno dei Consigli di Classe, promuovono attività di orientamento a supporto delle informazioni pervenute dall'esterno.

L'Istituto promuove l'informazione sugli itinerari di studio post diploma secondo le seguenti modalità:

- presentazione, presso la scuola, dell'offerta formativa post diploma da parte di varie agenzie opportunamente scelte (Accademie, Università, Scuole Superiori di Grafica, Web e Multimediale, Scuole di restauro, DAMS, Scuole regionali di artigianato artistico...);
- visita ai Laboratori delle agenzie presentate;
- partecipazione a Workshop organizzati dalle stesse agenzie esterne;
- verifica dell'offerta formativa post diploma mediante consultazione di siti Web ed eventuale preiscrizione via Internet.

Un diverso percorso prevede l'elaborazione di progetti di orientamento e riorientamento individualizzato finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La scuola partecipa ad iniziative Provinciali e Regionali volte alla conoscenza del mondo del lavoro e promuove incontri con organizzazioni di categoria e singoli professionisti finalizzati alla conoscenza delle problematiche relative all'esercizio delle diverse professioni. Inoltre attua, in particolare nelle discipline di indirizzo, collaborazioni con il mondo del lavoro ed attiva corsi di approfondimento tramite agenzie formative strettamente agganciate al mondo del lavoro (ad es. ENAIP).

Il Liceo ha inoltre partecipato, come membro associato temporaneo, a progetti I.F.T.S., cioè percorsi di formazione superiore integrati con la partecipazione attiva di 4 soggetti (Scuola, Università, Imprese, Centri di Formazione Professionale), mirati su figure professionali di possibile interesse per gli studenti in uscita.

6.4 FLESSIBILITA' NEI PERCORSI FORMATIVI

La Scuola, nell'attuazione dei propri interventi educativi e di istruzione, coerentemente con quanto indicato nel Regolamento sull'Autonomia, intende perseguire il successo formativo degli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. A tal fine il Liceo Artistico prevede la possibilità di attivare, ove necessario ed opportuno, percorsi didattici individualizzati, finalizzati a sostenere e guidare alunni in difficoltà, costruire percorsi mirati al passaggio da un corso di studi all'altro, valorizzare ed esprimere le eccellenze.

Passaggi tra i diversi indirizzi presenti nel piano di studi del Liceo Artistico

In relazione al prolungarsi della fase evolutiva e di scelta del proprio percorso scolastico, il Liceo Artistico, tramite apposita Commissione, accoglie e valuta situazioni diverse di itinerario formativo. Al fine di favorire lo sviluppo personale dell'allievo e di agevolarlo nei cambiamenti di scelta di indirizzo tra corso sperimentale quinquennale e corso istituzionale quadriennale, sono consentiti, nel biennio, passaggi tra classi di pari livello espletando eventuali esami integrativi.

Recupero di anni

Con riferimento alla vigente normativa, è possibile per gli studenti recuperare anni di corso, anche senza averli frequentati; ciò avviene sostenendo appositi Esami di idoneità.

Esami di idoneità

Si definiscono come Esami di idoneità le prove che un candidato è chiamato a svolgere per tutte le discipline, al fine di poter essere immesso in un anno di corso per il quale non ha titolo di ammissione. Gli esami si svolgono nei modi stabiliti dalla normativa ed in base alle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti.

La Commissione nominata dal Preside per effettuare gli Esami di idoneità dovrà predisporre e valutare prove che mirino ad accertare le conoscenze e le competenze dei candidati necessarie affinché questi possano seguire con profitto e successo le lezioni nell'anno di corso per il quale fanno richiesta.

Iscrizione di studenti provenienti da altre scuole di diverso ordine

Gli studenti che hanno frequentato con successo scuole di altro ordine, ottenendo la promozione agli anni intermedi del corso, possono iscriversi al primo anno del Liceo Artistico; è data loro pure facoltà di accedere direttamente agli anni successivi, in base agli studi compiuti presso le scuole di provenienza. Tale accesso è subordinato al superamento di Esami integrativi.

Esami integrativi

Si definiscono come Esami integrativi tutte quelle prove, non relative a tutte le discipline, che dovranno sostenere gli studenti che intendono iscriversi al Liceo Artistico dopo aver conseguito la promozione agli anni intermedi di altre scuole di diverso ordine.

La scelta delle prove integrative, alle quali sottoporre i candidati viene effettuata dalla Commissione per gli Esami di Idoneità, tenendo conto delle competenze e conoscenze acquisite nel precedente corso di studi, considerate "crediti formativi".

La stessa Commissione, in considerazione dei crediti e delle prove sostenute, indicherà l'anno di corso al quale iscrivere lo studente, indipendentemente dalla richiesta prodotta dallo stesso: tale azione della

Commissione, che riveste carattere orientativo, avrà lo scopo di “tutelare” lo studente, garantendo per esso tutti i migliori presupposti per frequentare il corso del Liceo Artistico con successo.

Preparazione agli esami di idoneità e/o integrativi

Dietro richiesta degli interessati, il Liceo Artistico mette a disposizione spazi e competenze di insegnanti, che si dichiarino disponibili e che non siano membri nominati della Commissione d'esame, per chiarimenti su programmi, argomenti e temi d'esame, nonché per interventi didattici individualizzati o di gruppo da svolgere durante la pausa estiva.

Per il supporto didattico di preparazione degli alunni esterni al Liceo Artistico è richiesto alle famiglie un contributo di € 15,00 /ora.

7. LA VALUTAZIONE

7.1 IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE E CRITERI GENERALI

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa: essa è necessaria all'allievo, che deve avere un feed-back immediato del proprio apprendimento, al docente, per verificare in itinere ed adattare la propria programmazione, all'Istituto, per misurare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

La valutazione non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Naturalmente, fermi restando tali principi ed i criteri di valutazione condivisi a livello d'Istituto, si riconosce la necessità di adeguare i processi valutativi alla peculiarità delle singole discipline ed al criterio della libertà d'insegnamento: pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei parametri di valutazione applicati alle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti, disponibili su richiesta, presso la Segreteria, a partire dal mese di novembre.

7.2 MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE, NUMERO DELLE VALUTAZIONI, TRASPARENZA E PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

L'azione valutativa sui percorsi didattici viene effettuata non secondo astratti livelli qualitativi, ma riconoscendo la possibilità di risultati differenziati in relazione a bisogni e situazioni individuali, pur nel rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dall'Istituto.

Il numero minimo di valutazioni per quadrimestre, concordato dai docenti di disciplina ed approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, deve essere idoneo a permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi.

Al fine di garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro i docenti, compatibilmente con le esigenze della programmazione didattica e con l'eccezione dei periodi terminali dei quadrimestri, si impegnano a non effettuare in ciascuna classe più di una verifica scritta al giorno, a meno che il cumulo derivi dalla volontà degli studenti stessi (richieste di rinvio, scioperi studenteschi...). Le verifiche saranno comunicate agli alunni con almeno una settimana di preavviso ed, analogamente, l'assegnazione di compiti da svolgersi a casa sarà effettuata con un congruo anticipo, soprattutto qualora il lavoro individuale debba essere consegnato in un giorno immediatamente successivo ad un giorno festivo.

Gli strumenti di verifica dovranno essere opportunamente differenziati per offrire stimoli diversi e nel contempo incentivare le potenzialità di ciascuno: le prove dovranno consentire di stimolare gli alunni a ricercare una migliore espressione linguistica, a raggiungere un'adeguata padronanza dei concetti, ad apprendere in modo non settoriale, ad esprimere le proprie abilità creative e progettuali.

Una corretta valutazione presuppone chiarezza nella formulazione degli obiettivi di cui si vuole accertare il conseguimento, trasparenza dei criteri di valutazione delle singole prove e comunicazione tempestiva dei risultati raggiunti dagli alunni: questi aspetti sono considerati passi irrinunciabili dell'azione valutativa del docente, anche al fine di suscitare negli studenti una più consapevole motivazione all'apprendimento.

Estremamente importante si ritiene, infine, l'aspetto dell'autovalutazione da parte dell'alunno che deve essere guidato a comprendere e controllare i livelli di competenza raggiunti, per riprogettare metodi e strumenti di apprendimento e sentirsi realmente protagonista del proprio processo formativo.

La comunicazione della valutazione ed il coinvolgimento dei genitori nella formazione educativa degli alunni vengono attuati anche tramite una Scheda di valutazione infraquadrimestrale, compilata dai Consigli di Classe nei mesi di novembre ed aprile e consegnata a tutte le famiglie.

La scheda illustra la valutazione dell'alunno riferita anche a parametri educativi e comportamentali, quali frequenza, partecipazione, e metodo di studio, e fornisce informazioni relative all'andamento del profitto nelle singole discipline. Nella scheda viene inoltre segnalata la situazione relativa all'estinzione o meno di eventuali debiti formativi.

Tale modulo rappresenta uno strumento pensato per garantire la trasparenza della valutazione e per chiamare la famiglia ad assicurare un coerente sostegno all'azione didattica ed educativa attuata dalla scuola.

7.4 PARAMETRI DI VALUTAZIONE

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo. Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo all'intera scala dall'1 al 10, considerando che la semplice sufficienza (il sei) certifica il fatto che non siano ancora stati raggiunti tutti gli obiettivi e che il massimo punteggio (il dieci) è la certificazione di una maturità di competenze piena ed esauriente, ovviamente legata al contesto nel quale avviene l'azione formativa.

I parametri di valutazione, approvati dal Collegio dei Docenti, si riconducono a 3 aree di apprendimento:

<p>CONOSCENZE (<i>sapere</i>)/ ⇒ PROCEDURE-TECNICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - apprendimento di nozioni e contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti; - acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale; - capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.
<p>COMPETENZE (<i>saper fare</i>)/ ⇒ METODO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti; - saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato; - capacità di esposizione di un iter progettuale.
<p>CAPACITÀ (<i>saper essere</i>)/ ⇒ PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici; - capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi; - capacità di valutare ed esprimere giudizi; - capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato; - capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo; - abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un'opera creativa.

I livelli raggiunti dagli alunni nelle prove possono essere esemplificati dalla tabella seguente, nella quale si ipotizzano 7 livelli di apprendimento, a ciascuno dei quali il docente assocerà il corrispondente livello di voto. La valutazione globale dell'alunno scaturirà comunque dalla considerazione del raggiungimento di obiettivi didattici, tradizionalmente espressa dal voto, **combinata con l'analisi di parametri educativi e comportamentali quali: partecipazione, impegno, metodo, progressione nell'apprendimento, regolarità nella frequenza, senso di responsabilità.**

VOTO	CONOSCENZE/ PROCEDURE-TECNICHE	COMPETENZE/ METODO	CAPACITÀ/ PROGETTO
1 - 2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3 - 4	Frammentarie e gravemente lacunose; usa le tecniche in modo scorretto ed impiega una terminologia impropria	Commette gravi errori in semplici esercizi, anche se guidato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune nell'utilizzo di un linguaggio espressivo personale
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico; manifesta difficoltà nel muoversi in maniera personale nei percorsi dell'interpretazione
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso progettuale in modo sostanzialmente logico; interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale; sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; dimostra capacità interpretative abbastanza personali
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale; dimostra abilità espressive personali
9 - 10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo

Sospensione del giudizio

Il Consiglio di Classe, riunito in sede di scrutinio finale, considera la situazione degli studenti che presentino una o più discipline con valutazione insufficiente, sulla base di criteri preventivamente definiti dal Collegio dei Docenti.

Qualora ritenga che l'alunno abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline insufficienti, mediante studio autonomo o interventi di recupero, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), rinvia la formulazione del giudizio e predispose le eventuali attività di recupero.

La "sospensione del giudizio" viene comunicata per iscritto alle famiglie con apposita scheda che illustra le carenze rilevate, le modalità attraverso le quali lo studente dovrà provvedere al recupero delle lacune e la data fissata per la verifica finale. Nelle discipline per le quali non si ritiene sufficiente uno studio personale svolto autonomamente, la scuola provvederà ad organizzare interventi didattici di recupero nel periodo estivo: qualora le famiglie decidessero di non avvalersi di tali iniziative dovranno darne comunicazione scritta alla scuola.

Prima dell'inizio del successivo anno scolastico, lo studente dovrà improrogabilmente sottoporsi a verifica finale, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e comunicato alle famiglie. Il Consiglio di Classe, alla luce degli esiti di tali verifiche, procederà quindi alla integrazione dello scrutinio finale per quelle discipline il cui giudizio era stato sospeso esprimendo una valutazione complessiva dello studente: solo in caso di esito positivo lo studente sarà ammesso alla frequenza alla classe successiva.

Promozione con lacune

Il Consiglio di Classe, riunito in sede di scrutinio finale, può rilevare che uno studente non ha raggiunto in pieno gli obiettivi minimi fissati per una o più discipline, evidenziando alcuni aspetti lacunosi. In tali casi l'insegnante della disciplina, d'intesa con il Consiglio di Classe, può ritenere necessario per l'alunno un lavoro individuale estivo o la partecipazione ad un corso di recupero, senza sospensione del giudizio.

La promozione senza sospensione del giudizio ed il lavoro assegnato saranno comunicati alle famiglie con apposita scheda. All'inizio del nuovo anno scolastico il docente potrà concordare con l'alunno un'eventuale prova di verifica per valutare il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi segnalati.

Credito scolastico e formativo

Il **credito scolastico** è un punteggio, rilevante ai fini dell'Esame di Stato, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da un alunno in ciascun anno scolastico, in termini di profitto e tiene conto altresì dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione dimostrata al dialogo educativo. La presenza di debito consente di acquisire il punteggio minimo di credito scolastico per quell'anno. L'anno successivo, a debito estinto, il punteggio può essere integrato.

Concorrono a formare credito scolastico anche eventuali **crediti formativi** derivanti da qualificate esperienze formative, scolastiche ed extra-scolastiche, debitamente documentate, **coerenti con il corso di studi** e significative per la crescita personale, civile e culturale dell'allievo. L'attribuzione del credito formativo spetta al Consiglio di Classe che può decidere, in base ad un'autonoma valutazione, di assegnare un punteggio in relazione a diversi ambiti di partecipazione all'attività formativa:

- partecipazione attiva a progetti di collaborazione con Enti e Associazioni, anche nell'ambito del volontariato sociale, connessi con il corso di studi, o a progetti predisposti dalla scuola, al di fuori dell'orario scolastico;
- partecipazione ad attività promosse da Enti e Associazioni, coerenti con il corso di studi e debitamente certificate per frequenza ed atteggiamento propositivo;
- partecipazione attiva a concorsi ed attività promosse dalla scuola nell'area specifica di indirizzo, realizzati nell'orario scolastico;
- partecipazione regolare e costruttiva a corsi di approfondimento, realizzati al di fuori dell'orario scolastico o nelle settimane di sospensione delle lezioni;
- partecipazione costruttiva e propositiva al funzionamento degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consulta degli Studenti, Rappresentanti di classe...);
- partecipazione attiva a gare o iniziative sportive organizzate dalla scuola, sia in orario scolastico che al di fuori di questo.

8.1 *CORSI PER ADULTI*

Il Liceo Artistico intende offrire ad una popolazione adulta ed agli alunni l'opportunità di accostarsi ai linguaggi artistici attraverso percorsi trasversali (come corsi monografici di Storia dell'arte) o specializzati (ad esempio corsi base di disegno o scultura, corsi di grafica tridimensionale) partendo dall'idea che i linguaggi artistici costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione della persona.

Nelle due sedi, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Cremona e con vari Enti presenti sul territorio, possono essere organizzati i seguenti corsi:

a Cremona:

- Corso di figura disegnata con modello vivente
- Incisione
- Decorazione di interni
- Grafica multimediale
- Decorazione di caschi motociclistici con aerografo
- Educazione all'ascolto musicale
- Filosofia
- Pittura ad olio
- Storia dell'arte
- Tecniche artistiche murali antiche

a Crema:

- Corso base di disegno
- Scultura della testa
- Corso teorico-pratico di arte e design
- Trompe d'oeil
- Corso di ritratto
- Corso di xilografia
- Corso di musica del '900

I corsi effettivamente attivati ogni anno e in ciascuna sede, che si svolgeranno in orario pomeridiano o serale, verranno resi noti all'inizio dell'anno scolastico.

8.2 *RAPPORTI TRA IL PERCORSO FORMATIVO ED IL MONDO DELLE PROFESSIONI*

Malgrado i numerosi sforzi compiuti in questi anni, a tutt'oggi il Liceo Artistico, come molte altre scuole, vive una condizione di eccessiva estraneazione dal mondo della produzione.

Consapevoli del fatto che la Scuola debba essere comunque luogo di formazione ai valori civili e culturali, non necessariamente funzionali al mondo della produzione, verso il quale potrebbe soffrire di una posizione di sudditanza o di meccanicistico asservimento, occorre tuttavia considerare che la finalità di "laboratorio critico del reale" che la scuola deve, assieme ad altri obiettivi, realizzare, non può che maturare in una dimensione di confronto e di conoscenza allargata al di fuori degli orizzonti scolastici.

Il Piano per l'Offerta Formativa esprime il forte intento di condurre la scuola stessa ad un incontro con il mondo delle professioni e della produzione, nel quale si potrà sviluppare un dialogo maturo e interattivo sui valori della scuola stessa, sul suo modo di sentirsi vicina alla storia degli uomini e su come interpretare i segni della cultura della nostra società. Il Liceo Artistico continua infatti a tenere aperto il dialogo con le agenzie e le imprese che operano sul territorio, sia promuovendo la costruzione di progetti integrati I.F.T.S. o l'attuazione di Stages presso studi professionali ed aziende di settore locali, sia proponendosi per una qualificazione sul piano estetico di singoli aspetti della produzione di alcune aziende presenti sul territorio. A questo proposito negli anni passati sono state realizzate numerose iniziative di collaborazione significativa come la realizzazione di manifesti contro lo sfruttamento del lavoro minorile e la produzione di tavole sulla guerra in Kosovo per un Sindacato, la realizzazione della grafica per il convegno sul filosofo Vailati presso l'Università di Crema, la creazione di un pieghevole per un'agenzia assicurativa, la pluriennale collaborazione grafica con il SERT.

Nell'anno scolastico 2002/03 sono stati inoltre avviati diversi Progetti FSE, in collaborazione con enti esterni, che hanno coinvolto classi di Crema e di Cremona e si è partecipato ad un progetto IFTS:

➤ **EDITING MULTIMEDIALE** – Classi terze ind. Grafico di Crema e Cremona.

Tale corso, realizzato in collaborazione con il CESVIP, si sviluppa su tre anni per 400 ore complessive (80 di stage). Coordinatori: Prof.ssa Gorla Daniela, Rossoni Adriano.

Il percorso formativo è finalizzato ad esaminare le molteplici caratteristiche dell'editoria multimediale attraverso i processi progettuali ed operativi dal punto di vista dell'editore, dell'autore e dell'informatico, evidenziando i ruoli delle figure coinvolte ed i nuovi stili di lavoro imposti.

8.3 PROGETTI DI COLLABORAZIONE

Il Liceo è da sempre caratterizzato da una grande varietà di progetti, portatori di una ricca offerta formativa rivolta non solo agli studenti, ma anche alla realtà territoriale. A tali progetti, avviati e realizzati dal Liceo Artistico Munari, si affiancano numerose altre iniziative, provenienti da Istituzioni esterne ed Enti Locali, alle quali la scuola, proprio nella sua logica di apertura e di collaborazione con l'esterno, frequentemente aderisce.

Progetto "TEATRO"

(Referente: Prof. Pietro Frittoli)

Il Progetto Teatro, i cui criteri generali sono illustrati al punto 4.6 e che è rivolto a classi diverse, si attua attraverso numerose iniziative che richiedono una costante collaborazione ed un significativo lavoro di raccordo, progettazione e programmazione tra gli insegnanti partecipanti ed i responsabili degli Enti ed Organizzazioni culturali coinvolte.

Il Progetto ha consentito di attuare, negli anni recenti, diverse iniziative di collaborazione:

- "Con i piedi sul palco" rassegna di teatro per la scuola – Comune di Cremona;
- visione di spettacoli teatrali con il Teatro "A. Ponchielli" di Cremona;
- partecipazione alla rassegna "Io Caravaggio" con spettacolo teatrale – Comune di Caravaggio.

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea

Associazione culturale no-profit (crac.cremona@artisticomunari.it)

(Referenti: proff. Gianna Macchiavelli, Dino Ferruzzi)

Il centro è attivo dal 2003 all'interno del Liceo Artistico Munari nella sede di Cremona e si pone come punto di riferimento per l'organizzazione di momenti di incontro-formazione per studenti e docenti in collaborazione con artisti, curatori ed operatori culturali esperti di arte contemporanea. Il CRAC è dotato di uno spazio espositivo aperto al territorio dove vengono presentate mostre e progetti di giovani artisti impegnati nella ricerca e nella sperimentazione. Inoltre il CRAC organizza corsi di aggiornamento per la formazione di insegnanti, studenti e cittadini interessati alle arti visive contemporanee. Le attività espositive sono affiancate ad esperienze di laboratorio che costituiscono un'educazione permanente all'arte, ai suoi linguaggi, ai significati che la denotano, facilitando l'approccio ai materiali ed ai contenuti propri dell'arte contemporanea.

Il Liceo Artistico "B.Munari" è da sempre caratterizzato da una grande varietà di progetti, portatori di una ricca offerta formativa rivolta non solo agli studenti, ma anche alla realtà territoriale. A tali progetti, avviati e realizzati dal Liceo Artistico, si affiancano numerose altre iniziative, provenienti da Istituzioni esterne ed Enti Locali, alle quali la scuola, proprio nella sua logica di apertura e di collaborazione con l'esterno, frequentemente aderisce.

9. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ISTITUTO

Per quanto attiene il funzionamento dell'attività della scuola si fa riferimento al Regolamento interno dell'Istituto (**Allegato A**).

9.1 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nel rispetto della norma che consente la ridefinizione del calendario delle attività didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa si propone di estendere il periodo delle lezioni ai primi giorni del mese di settembre, realizzando economie di tempo che possano consentire l'attuazione di periodi intermedi di sospensione o l'attuazione di settimane corte. La proposta potrà essere negoziata tra le parti che sottoscrivono il Piano.

9.2 ORARIO DELLE LEZIONI

Con riferimento alle sedi di Crema, in considerazione del pendolarismo degli studenti e del fatto che i diversi mezzi di trasporto sono attivi con maggiore frequenza nelle fasce orarie che vanno dalle ore 7,30 alle 8,15, dalle 13,10 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 16,30, il Piano propone di adottare frazioni orarie di minuti 55. Tale assetto prevede un blocco di ore antimeridiane pari a 5 unità ed un insieme di rientri pomeridiani limitati, il cui orario consente agli studenti di beneficiare delle ore di massima frequenza dei mezzi di trasporto.

L'inizio delle lezioni del mattino è fissato alle ore 8,20.

Per la sede di Cremona, in linea con tutte le scuole superiori della città, è stabilito un assetto orario di 6 ore di lezione antimeridiane, con uno o due rientri pomeridiani per il completamento dell'orario curricolare. L'inizio delle lezioni del mattino è fissato alle ore 8,05, per permettere agli studenti che giungono a Cremona con mezzi di trasporto pubblico, di poter utilizzare il servizio di bus navetta dalla stazione ferroviaria, a cura dell'Amm. Provinciale, senza necessità di richiedere permessi d'entrata posticipati.

PIANO ORARIO SEDI DI CREMA Via Piacenza – Via Patrini

08.15	ingresso
08.20 – 09.15	1^ ora
09.15 – 10.05	2^ ora
10.05 – 10.55	3^ ora
10.55 – 11.05	intervallo
11.05 – 11.55	4^ ora
11.55 – 12.45	5^ ora

12,45 – 13.10	intervallo
13.10 – 14.00	6^ ora
14.00 – 14.50	7^ ora
14.50 – 15.40	8^ ora
15.40 – 16.30	9^ ora

PIANO ORARIO SEDE DI CREMONA Via XI Febbraio, 80

08.00	ingresso
08.05 – 09.00	1^ ora
09.00 – 09.50	2^ ora
09.50 – 10.00	intervallo
10.00 – 10.50	3^ ora
10.50 – 11.40	4^ ora
11.40 – 11.50	intervallo

11,50 – 12.40	5^ ora
12.40 – 13.30	6^ ora
13.30 – 13.55	pranzo
13.55 – 14.45	7^ ora
14.45 – 15.35	8^ ora
15,35 – 16,25	9^ ora

L'orario delle lezioni classe per classe

In base al piano orario sopra indicato si verifica la seguente situazione:

Corso Ordinamentale	CREMA	CREMONA
Classi Prime	6 mattine di 5 ore più 3 pomeriggi di 3 ore	6 mattine di 6 ore più 1 pomeriggio di 3 ore
Classi Seconde	6 mattine di 5 ore più 3 pomeriggi di 3/4 ore	6 mattine di 6 ore più 2 pomeriggi di 2 ore
Classi Terze Sez. Accad.	6 mattine di 5 ore più 4 pomeriggi di 3/4 ore	6 mattine di 6 ore più 2 pomeriggi di 2/3 ore
Classi Terze Sez. Archit.	6 mattine di 5 ore più 4 pomeriggi di 2/3 ore	6 mattine di 6 ore più 2 pomeriggi di 2 ore
Classi Quarte Sez. Accad.	6 mattine di 5 ore più 4 pomeriggi di 3/4 ore	
Classi Quarte Sez. Archit.	6 mattine di 5 ore più 4 pomeriggi di 2/3 ore	6 mattine di 6 ore più 2 pomeriggi di 2 ore
Corso Sperimentale Leonardo	CREMA	CREMONA
Classi Prime e Seconde	6 mattine di 5 ore più 3 pomeriggi di 3/4 ore	6 mattine di 6 ore più 2 pomeriggi di 2 ore
Classi Terze, Quarte e Quinte	6 mattine di 5 ore più 2 pomeriggi di 4 ore	6 mattine di 6 ore più 1 pomeriggio di 2 ore

9.3 L'ORARIO DELLE ATTIVITA' DELL'AREA ELETTIVA

Le attività elettive si terranno nei pomeriggi nei quali le classi non sono impegnate nelle lezioni e si collocheranno temporalmente nelle scansioni dell'orario pomeridiano.

9.4 PERMANENZA DEGLI STUDENTI NEI LOCALI SCOLASTICI

L'edificio scolastico non si propone unicamente come luogo delle lezioni, ma vuole essere anche lo spazio, a disposizione degli studenti ed ex studenti che ne facciano esplicita richiesta, per iniziative di formazione spontanee e autonome. Il Liceo offre pertanto agli alunni le proprie strutture ed attrezzature per attività di studio individuale e di gruppo, ricerche ed attività extracurricolari connesse, a vario titolo, con gli obiettivi formativi dell'Istituto, secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Inoltre, in considerazione dell'elevato grado di pendolarismo degli studenti di questa scuola (che spesso arrivano prima dell'inizio delle lezioni o sostano al termine delle stesse prima dell'arrivo dei mezzi pubblici) appositi spazi sono messi a disposizione degli alunni per questi momenti di attesa.

L'edificio scolastico rimane aperto ogni giorno dalle ore 8.00 alle 18.00.

9.5 LE STRUTTURE

Il Liceo Artistico è dislocato su 3 sedi:

- sede centrale di via Piacenza, a Crema (triennio Sperimentale, corso Ordinamentale)
- sede di via Patrini, a Crema (biennio Sperimentale)
- sede coordinata di Cremona, via XI Febbraio, 80.

La **sede centrale**, situata in un edificio di recente costruzione, dispone di 14 aule didattiche, attrezzate con banchi da disegno, una biblioteca e di 8 aule speciali:

- 2 laboratori di discipline plastiche
- 3 laboratori di discipline pittoriche
- laboratorio di informatica e multimedialità, attrezzato con 17 postazioni di computer, stampante, connessione ad Internet, videoproiettore, videocamera e fotocamera digitale
- laboratorio di incisione
- laboratorio di modellistica

E presente un'Aula Magna, per assemblee, seminari, cineforum ed utilizzata anche come aula prove per attività musicali e teatrali, dotata di impianto di amplificazione del suono e computer. La sede centrale dispone inoltre di fotocopiatrice, utilizzabile anche dagli studenti, proiettore digitale multimediale, proiettore di diapositive, tavoli luminosi, lavagna luminosa, riproduttore di audiocassette, DVD, televisore e videoregistratore.

Presso la sede centrale sono dislocate la Presidenza, la Segreteria Amministrativa, la Segreteria del Personale e la Segreteria Alunni, aperte al pubblico nei seguenti orari:

Ufficio	orario
Alunni	Lunedì – Martedì – Mercoledì – Venerdì dalle 08.00 alle 8,30 dalle 10,55 alle 11,05 e dalle 12,45 alle 13,00 Giovedì – Sabato dalle 08.00 alle 13.00
Docenti e Personale ATA	Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì - Venerdì dalle 08.00 alle 8,30 e dalle ore 11,00 alle ore 13,00 Sabato dalle 08.00 alle 13.00

La **sede di via Patrini** dispone di 7 aule didattiche, un laboratorio di discipline plastiche, un laboratorio di discipline pittoriche, un'aula video. Sono presenti inoltre la presidenza, la sala insegnanti e uno spazio CIC.

Tutte le classi di Crema utilizzano la palestra Castelnuovo: gli spostamenti avvengono a mezzo pullman, fornito dall'Amministrazione Provinciale, che parte dalle sedi e riaccompagna i ragazzi a scuola al termine delle lezioni di Educazione Fisica.

In entrambe le sedi sono presenti distributori automatici di merende e bevande.

La **sede di Cremona** è collocata in un edificio del centro storico della città. Attualmente la sede dispone di 15 aule didattiche, attrezzate con banchi normali e da disegno, e di 10 aule speciali:

- 2 laboratori di discipline plastiche
- 4 laboratori di discipline pittoriche
- 1 laboratorio di disegno geometrico
- 1 laboratorio di grafica
- 1 laboratorio di informatica e multimedialità, attrezzato con 14 postazioni di lavoro, videoproiettore, 2 stampanti e fotocamera digitale
- 1 laboratorio di scienze

Vi sono poi altre 7 aule dedicate ad altre attività come l'aula video, 1a biblioteca e altro.

La sede dispone di un'Aula Magna, per assemblee, seminari, cineforum, che viene utilizzata anche come aula prove per attività musicali e teatrali. La sede di Cremona dispone inoltre di fotocopiatrice, utilizzabile anche dagli studenti, proiettore di diapositive, , proiettore digitale multimediale, tavolo luminoso, lavagna luminosa, riproduttore di audiocassette, DVD, televisore e videoregistratore.

Sono presenti una presidenza, uno spazio CIC, un'infermeria, un'aula insegnanti, una segreteria, una gipsoteca, una falegnameria e magazzini vari. La Segreteria è aperta nei seguenti orari:

Ufficio	Orario
Alunni, Docenti e Personale ATA	Dal Lunedì al Sabato dalle 10.30 alle 13.00

Per le lezioni di educazione fisica la sede di Cremona utilizza le palestre Odeon e Barbieri, vicine alla scuola. Distributori automatici di merende e bevande sono collocati in due appositi ambienti dove gli studenti che si fermano il pomeriggio possono consumare il pasto.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Una scuola fondata sull'Autonomia presuppone una gestione flessibile dell'azione formativa ed implica non solo progettualità, organizzazione e sperimentazione, ma anche capacità di autovalutazione.

L'autonomia progettuale e l'apertura al territorio in una logica di creatività globale, che caratterizzano il nostro Liceo, devono pertanto accostarsi ad una disponibilità al confronto con gli utenti del servizio offerto, affinché la scuola possa acquisire maggiore coscienza dei propri problemi e capacità di autocorreggersi ed innovarsi.

La vera "Qualità del servizio" si può raggiungere dopo un'attenta analisi che rilevi le insoddisfazioni e le carenze dell'esistente e faccia leva sulle risorse e potenzialità che hanno manifestato risultati positivi. E qualora tale analisi dovesse evidenziare un elevato grado di insoddisfazione, allora l'autovalutazione può rivelarsi uno strumento utile per progettare il futuro. Per tali motivi il Collegio Docenti, i Consigli di Classe ed i Consigli di Disciplina, rispetto alle reciproche competenze, sono chiamati annualmente a verificare ed eventualmente ricalibrare gli obiettivi precedentemente fissati per adeguare costantemente la propria azione formativa e ridefinire quindi i tempi, i modi, gli strumenti via via predisposti.

L'azione di verifica dell'azione formativa, aperta al contributo di esterni, costituisce dunque un irrinunciabile elemento di ricchezza per l'intera scuola, che potrà uniformare il proprio lavoro ai bisogni espressi dalla società civile.

Dal momento che la Scuola si configura come una realtà sociale, il grado di insoddisfazione deve essere misurato attraverso una combinazione di indicatori idonei a rilevare le opinioni di diversi soggetti:

- innanzitutto il Liceo fonda l'autovalutazione su indicatori soggettivi che scaturiscono dall'interazione costante e diretta tra docenti e alunni, docenti e genitori, personale ATA-docenti ecc. Gli stessi docenti spesso riferiscono in modo informale ai Referenti di Area diversi suggerimenti o motivi di insoddisfazione che possono costituire indicazioni preziose se adeguatamente considerate. Tale esperienza quotidiana ci fornisce informazioni fondamentali in merito al livello di insoddisfazione dei soggetti in relazione alle loro aspettative;
- in secondo luogo è stato approntato, nell'ambito del Sistema Qualità, uno strumento pratico costituito da un Modulo per la segnalazione di disservizi o proposte di miglioramento. Il Liceo chiede la collaborazione di tutti (studenti, genitori, personale) affinché i problemi vengano segnalati tempestivamente e si possano intraprendere immediate azioni correttive. Il Modulo è disponibile presso la Segreteria Didattica Alunni;
- accanto a questi due strumenti risulta necessario un ulteriore elemento di valutazione il più possibile oggettivo che coinvolga tutte le componenti scolastiche: si tratta di un "Questionario di Customer Satisfaction" che viene sottoposto verso la fine dell'anno a studenti, docenti, genitori e personale ATA. Tale indagine non vuole avere finalità meramente statistiche, ma si propone di valutare il grado di insoddisfazione generale dell'utenza rapportato alle aspettative della stessa. I risultati e l'elaborazione di tale indagine saranno messi a disposizione di chiunque sia interessato;
- infine, nella consapevolezza che la scuola è un sistema formativo, il Liceo ritiene necessario conoscere gli sbocchi professionali e i percorsi formativi post diploma scelti dai propri ex-studenti per migliorare la propria offerta formativa in relazione alle esigenze espresse dal territorio. A tal fine viene svolto ogni anno un monitoraggio sugli ex-alunni tramite interviste telefoniche. Anche i risultati di tale indagine saranno resi disponibili.